



il famoso Prosciutto
di San Daniele



Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 Trieste
✉ citysport@hotmail.it ☎ 040.771151 📞 340.2841104 📱 City Sport Trieste 📷 @citysporttrieste



il famoso Prosciutto
di San Daniele

BASKET ANALISI SUL FUTURO DELLA PALLACANESTRO

Boniciolli: "Trieste ha basi solidissime"

Il coach giuliano esprime il suo parere sulla serie A che si sta materializzando, con un occhio all'Allianz che programma il 2020/21

A PAGINA 8



L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

Serie B "extra large", un assist per l'Unione

I tempi sono troppo stretti per concepire una riforma dei campionati già dalla prossima stagione e bisognerà attendere il 2021 per partire. Forse si è tergiversato troppo in questa lunga pausa forzata ma tant'è. La strada è quella della Serie B a 40 squadre, con la speranza che il nuovo assetto del calcio italiano sia già disegnato prima dell'inizio del prossimo campionato, in modo da partire con regole chiare. L'architettura che ne verrà fuori sarà indubbiamente un inedito a livello dei principali Paesi europei, dove il secondo livello non è da nessuna parte a due gironi, ma la soluzione accontenta molti, sia a livello di società che di Leghe (chissà che una reintroduzione del semiprofessionismo non consenta di tenere viva anche la Lega Pro). Una strada "politica" per non relegare la Serie D a quinto campionato nazionale (c'è stato il "niet" di Carlo Sibilio, influente numero uno della Lnd) e per riportare in alto piazze di spessore (tra un anno, oltre a Trieste, Bari, Padova e compagnia cantante ci sarebbero anche Palermo e probabilmente Foggia) a un passo dalla massima serie. Mauro Milanese aveva proposta la C Elite, così ovviamente avrebbe qualche beneficio in più per il quale vale la pena aspettare un anno. Mario Biasin lo ha detto fin dal principio: "pian pianin"...

IL CASO | LE PALESTRE

IL COMUNE E L'UTI RITARDANO L'OK ALLA RIAPERTURA

A PAGINA 2

ESPORT | IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO "IKKI" LIMA, IL "PRO" TRIESTINO DI PES

A PAGINA 7

CALCIO | SERIE C A fine giugno il probabile inizio dei play-off. La riforma dei campionati slitta al 2021/2022, secondo Milanese sarà cadetteria a 40 squadre. E la Triestina ci sarà

ALLE PAGINE 4 E 5

BRICO city

IL MONDO DEL FAI DA TE

Passa da noi per dare colore al tuo giardino o balcone... Tantissime soluzioni colorate anche da appendere sul davanzale per dare un tocco di vivacità ai tuoi spazi estivi...

Nuova linea balconiere colorate... e concimi per una crescita rigogliosa delle tue piante!

NUOVO ORARIO:

Lun. 8-30 - 13,30

Mart. e Sab. 08,30 - 13,30

16,00 - 18,30



📍 Via Paolo Reti, 2 - Trieste ✉ bricocitytrieste@gmail.com

vieni a trovarci!



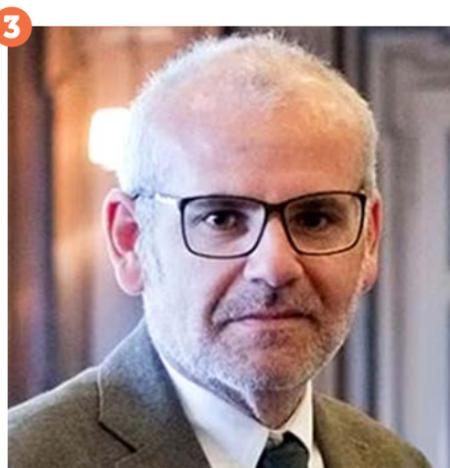
IMPIANTI | IL CASO GIORGI: "NOI GESTIAMO ROCCO, GREZAR E CHIARBOLA". MA LA TERGESTINA ATTENDE L'OK COMUNALE

Riapertura delle palestre, chi deve dare l'autorizzazione?

Bassi, presidente della Polisportiva: "Aspettiamo il via libera dalle istituzioni"

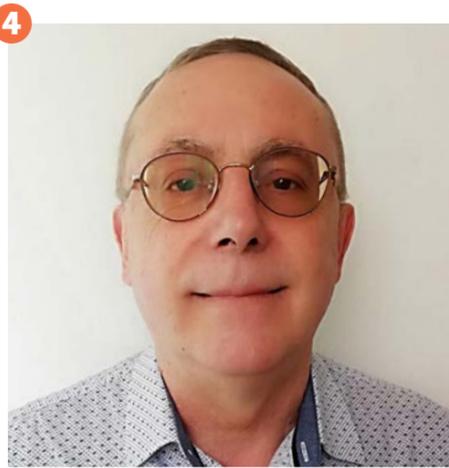
Ne eravamo consci un po' tutti ma in questi ultimi giorni abbiamo avuto la riprova: chiudere tutto ed applicare il lockdown incondizionato e generalizzato è stato relativamente semplice, riaprire (gradualmente) comporta mille difficoltà. E questo vale in ambito economico - le proteste del terziario e della Confindustria in queste settimane sono state la testimonianza più eloquente - ma anche nel settore sportivo, penalizzato come e forse più degli altri dall'emergenza sanitaria. C'è chi erroneamente pensa che il mondo delle associazioni dilettantistiche vada messo in secondo piano rispetto a tutta una lunghissima serie di problematiche che l'Italia dovrà affrontare ma a coloro che sminuiscono il valore delle asd bisogna ricordare, da una parte, che ci sono centinaia di migliaia di persone che ricevono un compenso, a volte un vero e proprio surrogato di stipendio, e che senza il rimborso per queste collaborazioni rischiano la fame. Dall'altra, al di là della retorica, lo sport è la prima forma di "baby sitting" per molte famiglie, che in questo momento, magari in smart working e con gli istituti scolastici chiusi fino a settembre, si ritrovano ancora più impossibilitate a gestire i propri pargoli. Da qui la funzione sociale delle società, sia in periodi normali che - in special modo - in quelli emergenziali.

Ecco, al netto di questa lunga premessa, qual è la situazione? Si va verso una riapertura degli impianti per l'attività dilettantistica e soprattutto giovanile? La risposta è sì. Ma come, dove e quando non è ancora così chiaro. Proprio questo è il punto. Se lo status quo è fosco e poco comprensibile da un punto di vista normativo per quanto concerne le discipline che si svolgono all'aria aperta, la vera querelle si sviluppa attorno alle palestre e coinvolge in particolare pallavolo e pallacanestro, due fra gli sport più seguiti e praticati sul nostro territorio. Dopo il protocollo emanato dalla Fipav nazionale, fra le prime in Italia a condividere con i propri comitati regionali le misure per la ripartenza, il numero uno del volley in Friuli Venezia Giulia, **Alessandro Michelli**, ha contattato gli assessorati competenti, perché il punto focale della questione è legato agli impianti, in buona parte di proprietà comunale o per quanto concerne le palestre delle scuole superiori in capo alle Uti (e perciò da agosto prossimo alla Regione). "Ho chiesto ufficialmente la collaborazione dell'assessore **Lorenzo Giorgi** - spiega il presidente della Fipav Fvg - per istituire un tavolo di lavoro volto ad approfondire le tematiche di riavvio dell'attività all'interno degli impianti ed in particolare delle palestre scolastiche. L'argomento, particolarmente delicato vista l'attuale emergenza, dovrebbe venire affrontato in largo anticipo per poter mettere in atto tutti i possibili correttivi necessari ad affrontare sia le diverse situazioni che si dovessero presentare, sia le esigenze delle varie componenti. Mi sono permesso di suggerire la creazione di un coordinamento che veda tra i principali protagonisti, oltre all'assessore ai Servizi Generali e alla Valorizzazione Immobiliare del Comune di Trieste, anche le principali federazioni sportive ed in special modo la



1. **Alessandro Michelli** presidente della Fipav 2. **Giovanni Adami** presidente regionale Fip 3. **Lorenzo Giorgi** assessore comunale servizi generali, progetti europei, valorizzazione immobiliare 4. **Daniele Bassi** presidente della polisportiva Tergestina

Fipav e la Fip di basket, considerando che le società appartenenti a queste due realtà sono quelle che usufruiscono maggiormente delle strutture. Ho auspicato anche la presenza dell'assessore allo Sport **Giorgio Rossi** e all'Istruzione **Angela Brandi** e di eventuali altri rappresentanti comunali che potrebbero essere interessati dal tema". Chiarissimo. Il punto, osserva Michelli, è che dopo diversi giorni dall'invio della missiva non c'è stata alcuna risposta, e - aggiungiamo noi - in un periodo in cui bisognerebbe accelerare le tempistiche (e non ci riferiamo solo a questo argomento ma più in generale a tutto ciò che in Italia non sta funzionando in questa emergenza a livello di aiuti alle aziende e ai privati), due settimane in stand-by appaiono un'eternità. Anche sul fronte del basket c'è attesa su come evolverà questa situazione: "È chiaro che a tutti i livelli siamo a una sorta di "work in progress" - afferma il presidente regionale Fip **Giovanni Adami** - con un futuro che sul fronte delle palestre scolastiche, sia per la pallacanestro che per la pallavolo, ci porterà potenzialmente a dover ricavare spazi ancor più risicati per tutti. Aspettiamo fiduciosi ri-



sposte concrete in tal senso, tenendo comunque presente che la ripartenza non sarà facile anche a livello di indicazioni del protocollo di sicurezza: con sanificazioni da fare, un solo pallone da utilizzare e soprattutto la presenza fissa di un medico sociale per i singoli allenamenti, iniziare nuovamente diventa ostico per molti. Non ultimo c'è il problema annoso della presenza del pubblico, ma in tal senso e in questo particolare momento forse il ripartire a porte chiuse passa in secondo piano. Ad ogni modo stiamo raccogliendo tutti i feedback delle società, consci del fatto che la necessità principale è far tornare all'attività fisica i più giovani". Il punto, oltre al ritardo nelle risposte, è anche un altro. Perché dopo aver sentito noi stessi **Lorenzo Giorgi**, abbiamo compreso come, per l'ennesima volta, la matassa appaia ancora più ingarbugliata. Che sia un problema di burocrazia o di semplice incomprensione nella suddivisione dei ruoli, in ogni caso è grave. "Non siamo noi il soggetto responsabile delle palestre - chiarisce l'assessore - su questo voglio essere molto chiaro. La riapertura degli impianti fa capo al gestore, e noi,

come Comune, lo siamo esclusivamente per il Rocco, il Grezar ed il palasport di Chiarbola. Punto. Per le altre strutture dove fare sport ed in particolar modo per le palestre bisogna rivolgersi direttamente alla Tergestina, non a noi". Chiaro (semberebbe).

Chiamiamo la Tergestina, allora... "Certo - osserva il presidente della polisportiva **Daniele Bassi** - noi siamo i gestori di diverse palestre scolastiche ma attenzione, non siamo noi che possiamo autorizzarne la riapertura! A inizio marzo il Comune ci ha intimato di chiudere tutti gli impianti a causa dell'emergenza sanitaria e adesso devono essere gli uffici preposti del Municipio a darci l'ok per riprendere l'attività. Da diverse settimane abbiamo chiesto un incontro agli assessorati competenti e da parecchi giorni abbiamo approntato un nuovo regolamento per l'accesso alle strutture, che si rifà, oltretutto, a quello emanato dal Comune per la riapertura dello stadio Grezar. Noi siamo pronti ma da parte istituzionale deve arrivare una risposta. Venerdì 29 maggio ci è stato comunicato verbalmente che dal 3 giugno si potrà riaprire e che a breve (probabilmente oggi, lunedì 1 giugno, n.d.r.) riceveremo l'autorizzazione ufficiale con la validazione del protocollo". Bassi chiarisce ulteriormente: "È compito nostro attrezzare le palestre seguendo le indicazioni sanitarie, non vogliamo certo demandare ad altri le nostre responsabilità, e a tale riguardo voglio dire che ci siamo già adoperati per acquistare i vari dispositivi di protezione individuale, come i gel disinfettanti o i termometri per la rilevazione della temperatura corporea, da posizionare negli impianti. Abbiamo inoltre già inviato un questionario a tutte le società (ma le federazioni si lamentano di non saperne niente, n.d.r.) e quasi una quindicina ci ha risposto di essere intenzionata a ricominciare l'attività: una di pallavolo, nello specifico l'Eurovolley, un paio di basket ma soprattutto sodalizi di ginnastica, scherma e pesistica, per i quali è sicuramente più semplice il distanziamento sociale. Lo ripeto: noi ci siamo. Appena ci arriva il via libera dal Comune assicureremo la ripartenza. Dall'Uti invece ancora nessuna indicazione: speriamo di avere presto l'ok anche da loro, così tutta l'attività nelle palestre, teoricamente, potrebbe riprendere".

Bassi conclude chiarendo un ulteriore aspetto sul quale si sono manifestate alcune perplessità dal punto di vista sanitario. "Il fatto che le scuole siano chiuse non mi sembra un problema, anzi. Semmai sarà più complicato gestire gli impianti a partire da settembre, quando presumibilmente ed auspicabilmente gli studenti ritorneranno in classe e di mattina occuperanno le palestre per le lezioni di educazione fisica. In quel caso sì che diventerà più complesso provvedere giornalmente alla sanificazione delle strutture, vista la commistione di persone all'interno delle stesse. Ma adesso, sinceramente, almeno sotto questo aspetto, e pur mantenendo la massima attenzione su tutti gli aspetti del protocollo, riaprire gli impianti mi sembra assolutamente possibile nonché doveroso per rimettere in moto l'intero settore".

Gabriele Lagonigro



iscopry.it
Il tuo digital partner.

CONSULENZA	ASSISTENZA	VENDITA	NOLEGGIO
			
STAMPA	NEWTORKING	DIGITAL SIGNAGE	CANCELLERIA







 WWW.ISCOPY.IT
 040577626
  ISCOPY@ISCOPY.IT

Autopiù

OFFERTE SENSAZIONALI



Infoline & WhatsApp
360-1046338



autopiu.it

L'ATTESA È FINITA

NUOVO DEFENDER



VIENI A PROVARLA IN ANTEPRIMA ASSOLUTA IN FRIULI
SOLO SU APPUNTAMENTO

...in più su tutta la gamma Jaguar e Land Rover offerte sensazionali



NUOVA EVOQUE

tua a
€299 al mese*
1° rata a
Novembre 2020!



NUOVA DS SPORT

tua a
€341 al mese*
1° rata a
Novembre 2020!



EPACE

tua a
€299 al mese*
1° rata a
Novembre 2020!



FSPACE

tua a
€493 al mese*
1° rata a
Novembre 2020!

*Esempio Evoque D150 MAN 2WD Listino chiavi in mano con ipt delivery e protect tag € 43530, sconto 10%, Anticipo €10.000 finanziamento 36 rate, valore residuo €23280 tan 4,95% TAEG 5,97%

Autopiù
CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111



* LA RIPRESA

Domani la squadra riprende gli allenamenti in gruppo Bagarre sulla retrocessione

Domani, salvo nuove indicazioni dell'ultimo minuto legate a protocolli, tamponi e sanificazioni varie, dovrebbe ricominciare il lavoro "normale" per la Triestina. Già negli scorsi giorni la squadra si è allenata al "Grezar" ma in pic-

coli gruppi e con sedute praticamente individuali. La società alabardata sta predisponendo tutte le indicazioni sanitarie contenute nell'ormai famoso protocollo per poter ricominciare ad allenarsi tutti insieme già da domani, in vista della ripresa dell'attività agonistica, che dovrebbe essere sancita dal Consiglio federale tra la fine di giugno (la data più gettonata pare essere quella di domenica 28) e l'inizio di luglio. Tuttavia le polemiche sulla prescrizione a cui le società sono chiamate non accennano a placarsi, tanto che continuano ad arrivare minacce di dimissioni da parte di alcuni medici sociali (ultimo caso, quello del Carpi) per la difficoltà a rispettare tutte le regole e, soprattutto, per le responsabilità che ricadono su chi ha in mano la parte sanitaria. Che non sia una ripartenza in discesa lo si vede anche in Serie A, dove se si sono placati i mali di pancia legati proprio ai



L'allenatore della Triestina, Carmine Gautieri

protocolli, non mancano invece le rimostranze sui calendari, in particolare per quanto concerne gli incontri troppo ravvicinati tra semifinali di ritorno e finale di Coppa Italia. Ma anche in Serie C c'è fibrillazione per l'individuazione delle ultime classificate: in particolare il Rimini si trova retrocesso pur avendo punti, differenza reti e gol segnati uguali al Fano, che però ha una partita vinta in più rispetto ai romagnoli. Anche il Gozzano, ultimo nel girone A a due punti dalla Pianese, non l'ha presa benissimo mentre meno discussioni ci sono nel girone C dove non ci saranno nemmeno i play-out: Bisceglie, Rende e Rieti hanno già accumulato un distacco superiore a quello previsto dal regolamento per arrivare alla retrocessione diretta e dovrebbero (l'ultima parola spetta sempre al Consiglio federale) scendere direttamente in Serie D.

SERIE C | L'INTERVISTA L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA TRIESTINA, MAURO MILANESE, GUARDA AVANTI

"Cadetteria a 40 fra un anno? Siamo pronti ad affrontarla"

"Punti, stadio, pubblico, solidità societaria: con questi parametri l'Unione c'è"



Mauro Milanese, amministratore unico della Triestina Calcio. Secondo il dirigente alabardato si va verso una Serie B a due gironi da 20 squadre, a partire dalla stagione 2021/2022. E l'Unione ci sarebbe

Ci vorrà ancora un anno per vedere la riforma dei campionati che, a un certo punto, sembrava già sul punto di essere pronta per la stagione 2020/2021. L'amministratore unico della Triestina, Mauro Milanese, non si straccia le vesti per un cambio di rotta più in là nel tempo, purché a settembre siano già sul tavolo modalità e requisiti per il format che verrà.

Non si poteva sfruttare meglio il tempo forzatamente messo a disposizione dalla sospensione?

«L'importante è che si veda la luce in fondo al tunnel e che ci sia sul tavolo una riforma con la "R" maiuscola. Nel frattempo vediamo cosa si deciderà per il prossimo campionato, se si andrà avanti con il formato attuale, se ci sarà un passaggio intermedio con una C Elite, valutando anche quante squadre si iscriveranno e come si potranno eventualmente completare gli organici pescando dalla Serie D».

La strada è quindi quella della Serie B a 40 squadre a partire dal 2021/2022?

«Credo sia la soluzione più intelligente e in grado di accontentare tutti, basti pensare alla Serie D che rimarrà il quarto livello del calcio italiano. Naturalmente ci vorranno apposite leggi, regolamenti e quindi ci può stare che si sia voluto prendersi più tempo per realizzare la riforma. L'importante però è avere una prospettiva per cambiare uno stato di cose che non poteva essere sostenuto».

La Triestina è pronta a questo cambiamento?

«Credo che saremmo stati nel novero delle squadre che avrebbero disputato l'eventuale Serie B allargata anche se si fosse deciso di partire dalla prossima stagione. Naturalmente se

ci sarà la riforma fra un anno lavoreremo nel corso del campionato 2020/2021 per farci trovare pronti».

Si è discusso molto di B a 40 o C Elite: quali i vantaggi della prima opzione?

«Come già accennato, la Serie D non perderebbe posizioni nella gerarchia dei tornei e la stessa Serie C avrebbe la possibilità di rimanere il terzo campionato italiano, cosa che con il ritorno di fatto alla suddivisione tra C1 e C2 non avverrebbe. Il 10% degli introiti televisivi finirebbero alla nuova Serie B, ma c'è un discorso ancora aperto che potrebbe portare a una percentuale del 12%. E poi una Serie C a 40 squadre con 4 promozioni darebbe più possibilità anche a società più piccole di tentare il salto in B, ottenendo però lo status di dilettanti rimanendo in terza serie, con un vantaggio fiscale non indifferente».

In attesa dei regolamenti ufficiali, ci sono già delle linee di indirizzo su come individuare chi salirà nella nuova Serie B?

«In linea di massima ci saranno una serie di requisiti che daranno un punteggio. Oltre al risultato del campo, si dovrebbe tenere conto della solidità dei bilanci, dello stadio, dell'affluenza di pubblico, della storia della società. Per questo sarà ancora più importante che i tifosi ci seguano, quando sarà dato il via libera all'apertura degli impianti. In ogni caso, se queste saranno le normative che regoleranno l'accesso alla B, dovremmo esserci anche noi facendo un campionato "normale"».

Questa prospettiva potrebbe condizionare la gestione della prossima stagione?

«Da parte nostra cercheremo comunque di fare il meglio possibile, la nostra filosofia è sempre quella di provare a crescere anno dopo anno. Però è evidente che, penso ad esempio al mercato, se c'è la prospettiva di essere in Serie B l'anno successivo, potremmo prendere dei giocatori con l'idea

di testarli già per la stagione successiva». **Nel frattempo ci saranno dei play-off quasi certamente da affrontare.**

«Per quanto ci riguarda cercheremo di farlo nel miglior modo possibile. Eravamo usciti bene dal mercato di gennaio, i nuovi arrivati si erano inseriti molto bene e la squadra aveva cominciato a ingranare, tanto da centrare cinque risultati utili consecutivi. Ora ovviamente tutto si rimescola ma vogliamo onorare l'impegno».

Dal punto di vista organizzativo, com'è l'impegno di rispettare il protocollo sanitario?

«Abbiamo approntato tutto per quanto concerne le sanificazioni, i tamponi e i test sierologici. Parliamo di una spesa non indifferente, che va oltre i cinquemila euro ogni quattro giorni, ma ci siamo organizzati e ai play-off ci saremo».

Si parla di alcune rinunce per l'impossibilità di rispettare il protocollo. Ha sentito qualche collega su questo aspetto?

«Indubbiamente per qualcuno possono esserci problemi dal punto di vista organizzativo ed economico. Bisogna però attendere le regole, in particolare la possibilità di rinunciare senza incorrere in sanzioni. L'importante è che la platea resti quella delle attuali qualificate, non pescare dalle undicesime in giù in caso di rinunce. Anzi, non sarebbe una cattiva idea rivedere la formula se si riducono le squadre di un numero significativo, in modo da accorciare i tempi dei play-off».

La data del 28 giugno per iniziare è plausibile?

«Sarebbe ancora meglio avere qualche giorno in più, magari cominciando il 1° luglio. Noi dovremmo partire con gli allenamenti collettivi domani, in questo modo avremmo sostanzialmente un mese per poter lavorare tutti insieme».

Roberto Urizio

"Norme pronte già a settembre per avere prospettive certe"

Abbigliamento maschile

• Vestiamo fino alla taglia 80
• Casual and Sportwear

TRIESTE - Via Timeus, 16 • Tel. 040 370729

ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

BAR STADIO

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

MOTOCHARLIE

Ricambi originali

SHOEI, GIVI, REVITI, MALOSSE, polini, SIDI, DRIESE, CAGIVA, GSV, Malossi, Piaggio

visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI • ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO • CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Bar Gelateria
"Danilo" PIADINA ROMAGNOLA

Ogni venerdì ombolo in crosta e birra a caduta

RICEVITORIA Tris SuperEnalotto TABACCHI

Via Flavia, 45 - Tel. 040/2607897

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici • Farmaci veterinari
Integratori alimentari • Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

SERIE C | LA SITUAZIONE LA PROSSIMA SETTIMANA È PREVISTO IL CONSIGLIO FEDERALE

Lunedì le decisioni Figc Unione contro Piacenza ma c'è il nodo rinunce

Formula play-off modificata in caso di numerose defezioni?

Si svolgerà lunedì prossimo, 8 giugno, il Consiglio Federale che dovrebbe ufficializzare il via libera al ritorno in campo della Serie C, limitatamente a play-off e play-out. Di fatto impossibile pensare di chiudere in meno di due mesi la stagione nel suo complesso (c'è più di mezzo girone di ritorno da disputare nei gironi A e B), si prenderà quindi la classifica così com'è per poi stilare il calendario della post season. Lo stesso Consiglio direttivo della Lega Pro, dopo che il precedente Consiglio federale aveva sancito il no allo stop definitivo alla stagione, si era espresso per questa soluzione che ora, salvo clamorose sorprese, dovrebbe essere quella finale, sempre tenendo in debita considerazione l'andamento epidemiologico.

LA FORMULA In linea di massima, le cose dovrebbero andare come da regolamento con le 28 qualificate (si dovrà anche concludere la Coppa Italia di categoria, la cui finale è fra Juventus Under 23 e Ternana) a disputarsi l'unico posto disponibile in cadetteria, fermo restando che le prime di ogni girone, vale a dire Monza, Vicenza e Reggina, non dovrebbero avere brutte sorprese e saranno promosse. C'è il nodo relativo alle eventuali rinunce: assodato che non ci saranno penalizzazioni al di là della sconfitta a tavolino per chi dovesse scegliere di non giocare, bisogna capire quante società prenderanno questa strada per evitare problemi organizzativi e finanziari dovuti al protocollo sanitario da rispettare. Si potrebbe anche arrivare a una formula ridotta, nel caso ci fosse-



Il presidente della Figc, Gabriele Gravina. Lunedì è previsto il Consiglio federale che stabilirà ufficialmente la disputa di play-off e play-out in Serie C

ro numerose rinunce, altrimenti si procederà come da copione con eventuale sconfitta a tavolino per chi non volesse partecipare. Il primo turno dovrebbe vedere la Triestina giocare contro il Piacenza (che peraltro aveva già smobilitato ma dovrebbe giocare), considerato che l'Unione dovrebbe essere ottava, in virtù del fatto che lo scontro

diritto perso con il Modena (che ha gli stessi punti e la stessa differenza reti dell'Unione, ma meno gol segnati) non dovrebbe essere considerato, visto che si è giocato soltanto il match di andata. Padova - Sambenedettese e Feralpisalò - Modena gli altri incontri del primo turno nel gruppo B, con Sudtirolo, Reggina e Carpi che entreranno in

gioco successivamente.

PACE FATTA? Nel Consiglio direttivo di Lega Pro svoltosi giovedì, è intervenuto anche il presidente federale Gabriele Gravina, il quale ha sottolineato l'esigenza di ripensare ai format dei campionati "in un'ottica di sistema all'interno del quale la Lega Pro vedrà valorizzato il proprio fondamentale ruolo di formatrice di giovani talenti". Un momento di apparente distensione con la Lega di Serie C e con il suo presidente, Francesco Ghirelli, dopo le tensioni dell'ultimo Consiglio federale e la scelta di scavalcare le decisioni dell'assemblea delle società del terzo livello professionistico.

LA RIFORMA Proprio in questa occasione, Gravina ha sottolineato come il Decreto Rilancio consenta alla Figc di adottare, "anche in deroga alle vigenti disposizioni dell'ordinamento sportivo provvedimenti relativi alla prosecuzione e alla conclusione dei campionati professionistici e dilettantistici", cosa che però non significa la possibilità di attuare da subito la riforma dei campionati. Si andrà quindi al 2021/2022, con l'ipotesi della Serie B a 40 squadre sempre più probabile, tanto più dopo che il potente presidente della Lnd, Cosimo Sibilio, ha dichiarato di non gradire una Serie D "declassata" a quinto campionato, cosa che accadrebbe con la C Elite. I maligni sostengono che lo slittamento di un anno sia dovuto anche alla volontà di coinvolgere nella B allargata anche Palermo e magari Foggia. Ne vedremo ancora delle belle. (R.U.)

L'ANNUNCIO

Il ministro Spadafora e lo sport amatoriale: "Possibile riapertura dal 15 di giugno"

➔ Buone notizie per gli appassionati di calcio o basket, abituati alla partitella tra amici o a partecipare ai tanti tornei amatoriali organizzati a Trieste. Il ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili, **Vincenzo Spadafora**, intervenendo alla trasmissione "Tg2 Post", ha aperto alla possibilità di riaprire i campi anche per l'attività non legata al professionismo o al dilettantismo: "È ripartito quasi tutto, manca ancora l'attività più amatoriale e di base, però di contatto, come la partita di calceetto o le scuole di danza. Mi auguro che nel prossimo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che entrerà in vigore dal 15 giugno, si possa aprire anche quest'altra parte dello sport. - ha dichiarato Spadafora - Questa è la proposta che presenterò al Consiglio dei Ministri e al Comitato Scientifico, affinché da quella data possa riaprire anche questa parte amatoriale, ma importante, perché riguarda molte piccole imprese, società dilettantistiche che gestiscono spazi in tante parti d'Italia che sono anche luoghi di aggregazione e socialità. Se la curva di contagio dovesse continuare a dare notizie positive, dal 15 giugno dovremmo ripartire anche con queste attività che per ora sono ancora bloccate". Ci sarà da capire se e quali saranno le prescrizioni per poter accedere ai campi e alle strutture adiacenti, in particolare spogliatoi e bar, ma chissà che tra qualche settimana non si possa davvero tornare all'attività che per tanti è una vera e propria valvola di sfogo fisica e sociale. L'attività amatoriale, così come quasi tutte quelle economiche e sportive, sono state sospese all'inizio di marzo a seguito dei provvedimenti anticontagio. Se nel frattempo buona parte dello sport è ripartito, anche a livello amatoriale (basta pensare al tennis, ad esempio), manca invece la parte amatoriale relativa agli sport di squadra.

BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it

da 30 anni
il tuo lavoro addosso



IL CAMP | L'INTERVISTA MATTEO MEDANI ILLUSTRRA I PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA SUA RASSEGNA ESTIVA

Campionissimi, pronti a partire Dal 15 giugno a San Giovanni

“Stiamo lavorando per avere con noi un ex calciatore di livello assoluto”

È stato fra quelli che ci hanno sempre creduto, anche quando le normative erano ancora più nebulose delle attuali, quando i protocolli per la ripresa dell'attività sportiva giacevano nei cassetti e la fiducia per una prossima ripartenza era ai minimi termini. Matteo Medani, invece, è stato fra i primi a contattarci, alcune settimane fa, per confermarci l'organizzazione del suo camp, e a conti fatti ha avuto ragione lui. Audace, tempestivo, ottimista ed oggi pronto - più degli altri - a presentare l'offerta di Campionissimi, la manifestazione diventata negli anni un "must" dell'estate calcistica triestina. La fiducia dei genitori, d'altronde, non è mai mancata: in molti, già durante l'ultima parte del lockdown, lo avevano chiamato per chiedergli informazioni sulla kermesse, a conferma di una stima costruita nel tempo, che nemmeno la situazione emergenziale di questi ultimi drammatici mesi è riuscita a scalfire.

QUANDO Si riparte, quindi. Fra due settimane, sul verde di viale Sanzio, i bambini di 4 anni fino ai ragazzini di 14 potranno divertirsi calcando il campo di San Giovanni fra partite di pallone, giochi, animazione, empatia e professionalità da parte di uno staff capace di coniugare l'insegnamento dei fondamentali del calcio con l'attenzione per la socializzazione, lo stare insieme, la condivisione di uno spazio che oggi più di prima, dopo la lunga quarantena, diventa condizione essenziale per la ripresa.

OBIETTIVI “Riuscire a portare a termine questa edizione sarà già di per sé un miracolo quasi insperato fino a qualche settimana fa”, racconta l'organizzatore. “Sono contento per i bambini: dopo questo periodo di chiusura - prosegue Medani - riusciranno a rincontrare i loro amici e finalmente si potranno dedicare al gioco all'aperto. Sono stati coloro che hanno pagato il prezzo più alto in questi mesi ma sono anche quelli tenuti meno in considerazione dall'opinione pubblica e dai governanti. Prima del bloc-



co avevamo impostato un paio di iniziative che potessero arricchire la nostra manifestazione; uno dei nostri obiettivi era riuscire a contattare qualche nome di livello assoluto del panorama calcistico del passato ma poi, con l'arrivo del virus e della crisi economica, la situazione si è fatta naturalmente più complicata. Ciò nonostante non ci siamo arresi: stiamo lavorando assiduamente in queste ore per portare un ex calciatore di prestigio a questa particolare edizione di Campionissimi. A breve speriamo di darne l'ufficialità...”

L'AUSPICIO Matteo Medani ha una speranza: “Mi auguro di cuore che sia un'annata da ricordare nonostante le restrizioni. Anche se per noi adulti l'appuntamento ad essere migliori dopo la pandemia sembra rinviato nonostante i buoni propositi rimasti purtroppo sulla carta... il mio auspicio è che qualcosa di diverso possa accadere almeno tra i bambini, che hanno ancora genuinità e valori concreti su cui credere”.

IL KIT Il ritrovo, quindi, è fissato a San Giovanni fra due settimane. Per partecipare al camp bisogna portare tanto entusiasmo, innanzitutto, e nella borsa con cui presentarsi in viale Sanzio basta aggiungere le ciabatte da mare, il costume da bagno e le scarpe da ginnastica. Tutto il resto figura nell'iscrizione, con un “kit” che racchiude sacca, zainetto, magliette, calzoncini, assicurazione, poster, medaglia di partecipazione e naturalmente i pasti (pranzo e merenda). “Il divertimento per tutti è assicurato. C'è tanta voglia fra i ragazzi di ritornare alle antiche abitudini, di muoversi, di correre e di giocare. Campionissimi saprà soddisfare tutte queste esigenze, e lo faremo naturalmente prestando grande attenzione alla sicurezza sanitaria. Bisogna ricominciare a vivere, e da parte mia e dello staff, lo posso assicurare, c'è tutto l'entusiasmo che ha sempre contraddistinto la nostra organizzazione, il nostro modus operandi, il nostro approccio con i bambini. Vi aspettiamo”.

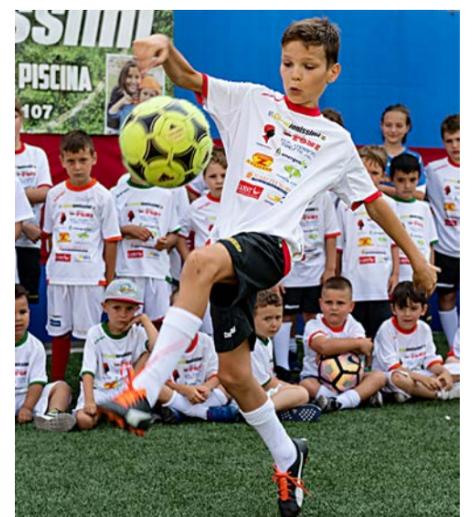
EDIZIONE 2020

Iscrizioni all'info point del centro commerciale Torri d'Europa, al “Tipicamente Triestino” in via Einaudi 1 o tramite telefono

* L'edizione 2020 di “Campionissimi”, il camp organizzato dall'Associazione Promo Turistica Alpe Adria, è in programma dal 15 giugno al 31 luglio sul campo di viale Sanzio a San Giovanni. Sono invitati alla kermesse ragazzi e ragazze dai 4 ai 14 anni. Il format di base non si discosta dalle passate edizioni e contempla soprattutto la voglia di divertimento, il desiderio di correre dietro a un pallone senza la faticosa ansia da stress agonistico.



Si punterà da un lato al culto della tecnica calcistica (vedi il corso specifico riservato alla preparazione dei portieri) ma dall'altro gli ingredienti sostanziali sono gioco e relax all'aria aperta dalle 8 alle 17. Le iscrizioni si possono effettuare presso il centro commerciale Torri d'Europa, e precisamente all'info point III dalle 10 alle 20, al negozio “Tipicamente Triestino” sito in via Einaudi 1 oppure attraverso i numeri di telefono 348 5155107 e 366 8027885.



VIRTUAL GAMES | IL PERSONAGGIO IL PLAYER TRIESTINO INGAGGIATO DAL PRESTIGIOSO TEAM DI GAMING

Alessandro Lima gioca a Pes tra i Pro con il Brescia Esports

“Mi alleno dalle sei alle otto ore al giorno, prima dei tornei anche di più”

Ad una settimana dal trionfo dei nostri azzurri della eNazionale TimVision, nella prima edizione dell'eEuropeo, commentato sulla piattaforma di Twitch da Pierluigi Pardo, abbiamo sentito Alessandro “Ikki” Lima pro player triestino del gioco di calcio eFootball Pes per i colori del Brescia Esports.

Quando hai iniziato a capire che il calcio “online” ti stava appassionando e poteva essere uno sbocco professionale?

«I primi pensieri sono nati all'uscita della PlayStation4, alla fine del 2013, giocando in rete. Quando inizi a vincere ripetutamente partite su partite, cominci a fantasticare un po' sul futuro. Le cose si sono poi evolute e negli ultimi mesi è arrivata la chiamata del prestigioso team lombardo».

Ti alleni molto? Il livello dei giocatori con i quali ti confronti è elevato?

«Mi capita di passare alla postazione da gaming dalle sei alle otto ore al giorno, spesso, sotto allenamento per un torneo imminente, è capitato anche di più. Non si tratta solo di “giocare” ma di confrontarsi e studiare varie strategie. Il gioco effettivo occupa sempre tra le tre e le quattro ore. Se vuoi puntare alle competizioni vere e proprie, dove il livello degli avversari è inevitabilmente molto alto, devi allenarti come negli sport normali perché i risultati non verranno mai da soli. Fortunatamente conosco dei player di alto livello con i quali posso fare sessioni di allenamento sia per quanto riguarda la modalità 1 contro 1 che quella 3 contro 3, che, tra l'altro, è quella che preferisco».

Hai seguito il torneo benefico di Pasquetta “Fifa 20 United per l'Italia” di SkySport e la vittoria azzurra all'eEuro 2020 su Pes?

«Sì, è stato divertente vedere i giocatori di Serie A cimentarsi nel nostro mondo, con il calcio virtuale (vittoria finale conquistata dal capocannoniere della Lazio, n.d.r.). Per quanto riguarda l'Europeo sono davvero contento per i ragazzi della nostra Nazionale: hanno conquistato un successo meritato perché so bene quanto abbiano lavorato sodo per poter raggiungere un tale obiettivo. Nel nostro paese ci sono molti giocatori di alto livello e questo fa sì che il “Made in Italy” possa dire la propria in ambito internazionale. Ancora complimenti a loro!»

Questi due recenti eventi “ecalistici” sono stati giocati su due piatte diverse: che differenza c'è tra i due giochi e quale reputi sia il migliore?

«Una volta, tra i due titoli, lo strapotere di Fifa era evidente ma adesso credo le cose si siano bilanciate. Il calcio della EA (Fifa, ndr) ruota molto sull'intrattenimento mentre la casa nipponica della Konami (Pes, ndr) punta di più sul realismo. Il migliore tra i due? Mah... sostanzialmente è come chiedere se è meglio Messi o CR7...».

Aspetti ludici e di intrattenimento ma non solo. Brescia Esports in questo periodo è stata al centro di una serie di iniziative che hanno avuto anche un risvolto sociale.



Il pro-player triestino Alessandro Lima, noto con il nickname “Ikki”

È molto attivo in streaming con il suo canale Twitch **ikki_lupo**

«È vero. La società alla quale appartengo organizza spesso eventi e kermesse importanti e di ampio respiro: tanto gioco on line ma non solo. Proprio in queste settimane sto partecipando a “Calcio Bresciano eCup”, un torneo che ha uno scopo benefico, ovvero quello di raccogliere fondi in favore delle famiglie in difficoltà economica

della provincia lombarda. Mi fa piacere contribuire a questa valida causa con il mio tempo e la mia passione e, sul fronte agonistico, spero di vincere il titolo».

Sappiamo che per la tua squadra giochi saltuariamente anche a For Honor, “picchiadro” di Ubisoft.

«For Honor è a grandi linee un simulatore di scontri all'arma bianca. Il mio livello d'abilità non è ancora paragonabile a quello dei miei compagni, ma il legame che si è creato all'interno del gruppo va ben oltre il lato tecnico... e meno male!».

Quali potranno essere gli sviluppi degli esport nel nostro paese?

«Spero che questa realtà possa esplodere soprattutto per quanto riguarda eventi dal vivo anche se, con il distanziamento sociale e tutte le norme anti-Covid, non siamo nel periodo storico migliore per parlarne. Prima della pandemia, in altri paesi del mondo, questi eventi avevano già raggiunto numeri importanti, basti pensare alle arene dedicate agli esport già costruite in Corea del Sud e Cina. Mi piacerebbe davvero molto andare in un palazzetto ad assistere o - perché no - giocare un torneo con migliaia di spettatori presenti sugli spalti».

Il prossimo futuro? Hai progetti sull'eFootball Pes all'interno di Brescia Esports...

«Essendo già aperta la sezione Fifa, sto discutendo con i responsabili per avviarne una dedicata interamente a Pes, nel frattempo porto regolarmente il gioco in streaming sul mio canale Twitch **ikki_lupo**».

Manuele Tartaglia
blezitf@gmail.com

TERMO

I NOSTRI SERVIZI

- climatizzatori
- impianti solari e fotovoltaici
- biomasse
- impianti elettrici
- impianti termotecnici
- canne fumarie

REVISIONE CONDIZIONATORE

- pulizia filtri, sanificazione e igienizzazione
- controllo della batteria
- pulizia del tubo di condensa

📞 RICHIEDI UN INTERVENTO SUBITO

Via Venier 4/b, Trieste

📞 040 3728946

✉ termo.braini@libero.it

🌐 www.termosrl.com

L'ANALISI

Il grido di allarme di Vanoli, un monito per tutte le società

La rivoluzione in A è di fatto partita, almeno a livello di panchine: un tourbillon di cambi negli ultimi giorni (Sacchetti da Cremona a una Fortitudo Bologna che si "libera" di Antimo Martino, accasatosi a Reggio Emilia che a sua

volta ha dato il benserivito a Maurizio Buscaglia) è il segnale che le grandi manovre che hanno avuto inizio nella massima serie nazionale sono figlie di uno scenario che già adesso sta cambiando. E che inevitabilmente finirà col dividere in maniera marcata chi nel prossimo campionato 2020/2021 reciterà un ruolo da protagonista e chi invece, budget risicati a disposizione, sarà costretto a restare nel gruppetto di chi farà potenzialmente tanta fatica.

Fatto fermo che il 15 giugno prossimo (termine ultimo per presentare un'eventuale domanda di riposizionamento in categorie inferiori) è solo il primo passo per la definizione della prossima massima serie, è altrettanto vero che i gridi di



allarme di diverse società sono già ben udibili da chiunque: con **Pesaro** che medita sempre più intensamente l'ipotesi di "accomodarsi" in A2, **Roma** che dopo il disimpegno del presidente Toti si interroga sul suo prossimo futuro e **Pistoia** anch'essa alla canna del gas e che si sta indirizzando verso l'autoretrocessione, è la presa di posizione del presidente di **Cremona Aldo Vanoli** (nella foto) a fungere da monito per tutti. Già detto dell'addio a Meo Sacchetti e del naufragio del "Club Italia" che vedeva l'attuale ct della Nazionale al centro di un nuovo progetto in casa lombarda, in una delle città più colpite dal Coronavirus si finisce già col dover mettere da parte i sogni di gloria e pensare a cosa sia meglio fare per sopravvivere in ambito

sportivo. La frase "Noi continuiamo a lavorare giorno e notte per garantire un futuro nella massima serie alla nostra squadra" pronunciata pochi giorni fa dallo stesso Vanoli potrebbe sembrare la solita classica dichiarazione poco originale, ma nasconde altresì la volontà di non fare passi più lunghi della gamba e di riflettere se una stagione da "pane e salame" potrà essere sostenibile per restare a galla. Un pensiero che molti club di A dovranno fare nell'immediato, perché serve essere virtuosi proprio in questa fase: le decisioni dolorose vanno prese adesso, non a campionato in corso. Altrimenti saremo nuovamente punto e a capo. (A.A.)

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA IL COACH TRIESTINO IPOTIZZA GLI SCENARI CHE ATTENDONO IL BASKET

Bonicioli: "Nella serie A l'idea delle franchigie dovrà essere il futuro"

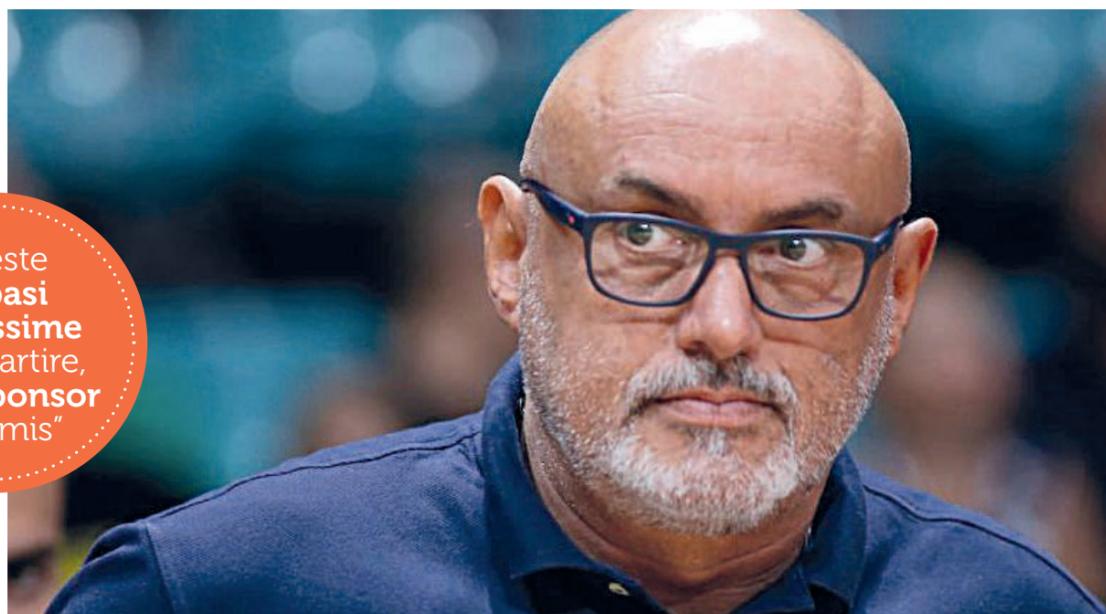
"È sbagliato continuare con promozioni e retrocessioni"

Un futuro incerto per tutti, basket compreso: ne è convinto Matteo Bonicioli, rientrato dall'esperienza statunitense alla "Don Bosco Prep" di Crown Point nell'Indiana e ora in attesa di capire quale e soprattutto dove sarà il suo prossimo capitolo come allenatore. Lo sguardo del coach triestino è comunque sempre puntato sui... fatti di casa nostra. Superata la fase critica sanitaria, ora la pallacanestro italiana è chiamata a ripartire. In che modo va fatto, secondo lei?

«Al di là delle banalità, credo che dovendo ripensare al nostro stile di vita, di conseguenza la riflessione vada fatta anche a livello di organizzazione dello sport. Sul discorso basket del nostro paese, che da sempre è stato un laboratorio affascinante e che nel corso degli anni ha cercato di distinguersi a livello di innovazione, già il fatto che si parli di possibilità di riposizionamenti delle società e sostenibilità per le stesse apre a mio avviso l'interessante discorso delle franchigie, un concetto da introdurre nel nostro movimento. Solo così si potrà fare davvero un passo avanti».

Eppure il fatto che si continui a parlare di promozioni e retrocessioni collide con il concetto di franchigia, non trova?

«Su questo punto credo che si stia perdendo un'opportunità importan-



Matteo Bonicioli nella scorsa stagione è stato impegnato all'interno del coaching staff della "Don Bosco Prep" di Crown Point, nell'Indiana

"Trieste ha basi solidissime per ripartire, main sponsor in primis"

te, perché bloccare le retrocessioni per un certo numero di stagioni avrebbe permesso alle società di lavorare maggiormente per sviluppare i propri vivai. Al tempo stesso sono dell'idea che, in una serie A dove devono stare unicamente società in grado di fronteggiare i costi per un'intera stagione, si corre il rischio che qualche squadra per salvarsi si ritroverà indebitata, a tal punto da essere poi in difficoltà a finire il campionato. È proprio questo ciò che

vogliamo?». **Lei in prima persona ha vissuto un caso del genere a Messina, nel 2003-04, che poi sparì l'anno successivo.**

«Fu un'esperienza drammatica: smisero di pagarci dopo appena un mese, facevamo una fatica immensa anche ad allenarci e il pubblico ci offendeva durante le partite. Ho il ricordo di Marquis Estill, uno degli stranieri della squadra, che per crisi nervosa non uscì di casa per

due giorni di fila e dovetti andare di persona da lui a tranquillizzarlo e a dargli di tasca mia anche un po' di denaro. Non auguro a nessuno di passare momenti del genere: da un punto di vista professionale facciamo questo mestiere anche perché siamo appassionati, ma è anche vero che situazioni di questo tipo non dovranno più accadere».

A suo avviso, cosa rischiamo di vedere nell'immediato futuro?

«Che, sempre per il meccanismo di

retrocessioni e promozioni, scendiamo dalla massima serie formazioni sufficientemente strutturate a livello economico per la categoria e salgano invece dalla A2 sodalizi potenzialmente non solidi, con il circolo vizioso che ben conosciamo. Non ho la sfera di cristallo, ma è evidente ad occhio nudo che ci sono situazioni preoccupanti. Cosa non da poco inoltre sarà un allargamento della forbice tra le società di punta come ad esempio Milano, Sassari e Venezia e il resto delle squadre».

Ha da poco concluso un'esperienza all'estero alla "Don Bosco Prep" di Crown Point particolarmente suggestiva. Per il suo futuro da allenatore si vede ancora lontano dal nostro paese?

«Mi piace l'idea di potermi affermare in posti nuovi: in Italia tra coppe e promozioni penso di aver acquisito un certo tipo di curriculum, provare percorsi lontano da casa mi tiene vivo. Quella americana è stata un'esperienza molto positiva con tanti giovani: per chi ama la pallacanestro allenare nell'Indiana è un sogno che si realizza. I risultati che abbiamo ottenuto sono stati importanti, tra cui l'invito a un summit all'Hall of Fame di Springfield dove c'erano diversi scout NBA. Mi era stato proposto di tornare, guidavo anche il pullmino della squadra... Il virus ha bloccato tutto, ora sono in stand-by e assieme alla mia agenzia sto vedendo per un posto in qualche team europeo».

Per la "sua" Trieste invece, cosa si auspica?

«Del futuro si stanno occupando con grande lungimiranza Mario Ghiacci ed Eugenio Dalmasson. Avere un main sponsor affidabile, un impianto da poter gestire in autonomia, giovani interessanti nel vivaio e un pubblico che ti segue significa avere basi solidissime. È quello che ci auspichiamo anni fa io e Sergio Dalla Costa, davanti a una pizza, pochi giorni dopo la mia investitura da parte del sindaco Dipiazza nel ruolo operativo all'interno della società. Dopo il rischio della retrocessione in serie C contro Bassano, il nostro desiderio era di rivedere un palazzo pieno, qualche giocatore triestino che potesse giocare in prima squadra e una categoria appropriata. Col senno di poi, riuscimmo a mettere le basi per ciò che Trieste è adesso».

Alessandro Asta
@SANDROWEB79

UNA STORIA TUTTA DOLCE



putiza



presnitz



fave

La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austroungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio
Bom Bom
PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle
Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

PALLAMANO | L'AMARCORD PARLA L'ESTREMO DIFENSORE, PER 19 ANNI TRA I PALI DEL TEAM GIULIANO

Ivan Mestriner: "Trieste? Resta un ricordo vivido anche a distanza di anni"

"Diventai portiere perché ero il più scarso di tutti..."

Che bella storia quella di **Ivan Mestriner**, che per 19 anni consecutivi ha difeso i pali della Pallamano Trieste. E non solo perché non si aspettava di poter essere protagonista di una disciplina del genere (arrivando dal tennis, il passo non è così scontato), bensì per il rapporto iniziale con l'handball...

Ivan, l'aneddoto della tua scelta di diventare estremo difensore è tutto da raccontare.

«Non ho mai nascosto il fatto che la mia carriera da portiere sia iniziata per il fatto che, quanto iniziai a Quarto D'Altino a giocare, ero davvero il più scarso di tutti. Quando c'erano da studiare gli schemi mi dicevano "Vai in porta, che così non ti fai male". Li presi alla lettera, senza ombra di dubbio... in pratica è così che è cominciata la mia avventura».

Come sei stato "scovato" dalla Pallamano Trieste?

«Anche in questo caso possiamo dire che il nostro incontro sia un po' nato da tanti incroci favorevoli: Giuseppe Lo Duca venne ad assistere a una mia partita perché gli avevano segnalato che in serie C c'era un portiere promettente che valeva la pena prendere in considerazione. Come se non bastasse proprio in quella gara parai una serie incredibile di rigori e ciò convinse il "Prof" a puntare su di me: non arrivai subito a Trieste perché avevano preso da poco Dovero, un po' di tempo dopo venni messo sotto contratto perché c'era bisogno di un "ricambio" più giovane da far even-



Il sorriso di Ivan Mestriner, a destra immortalato in occasione della rimpatriata delle vecchie glorie biancorosse e - nell'immagine di sinistra - in uno dei tanti festeggiamenti con la maglia della Pallamano Trieste. Nella sua esperienza giuliana, il nativo di Quarto D'Altino ha vinto otto scudetti e cinque Coppe Italia



tualmente entrare dalla panchina». **Quasi venti anni in biancorosso e tante presenze con la maglia azzurra: quanto lavoro c'è dietro a una carriera del genere?**

«Moltissimo: fare quel salto iniziale verso la massima serie fu complicato per me, ma avere a fianco un preparatore dei portieri come Mario Siroc fu importante per la mia crescita. Anche in tal senso Trieste si era dimostrata all'avanguardia già in quei anni, permettendomi di affinare le basi e la tecnica».

Che cosa ha significato per te essere un portiere di pallamano?

«È un ruolo particolare, difficile e complesso: sei uno dei componenti della squadra ma al tempo stesso sei da solo a giocare contro gli avversari e per certi versi anche contro la tua difesa. È strano pensare che, al di là che tu giochi bene o meno, devi raccogliere la palla dalla rete dalle 20 alle 30 volte a partita. Nel difendere i pali ho imparato quanto sia necessario avere una forza caratteriale molto alta».

Il momento che ricordi con maggior entusiasmo della tua avventura triestina?

«Ci sono tanti aneddoti che riaffiorano nella mia testa a distanza di anni. Credo comunque che lo scudetto vinto a Prato contro la squadra di Lino Cervar fu tra i momenti più esaltanti della mia carriera. Alla fine di quel match, in cui non eravamo affatto i favoriti, ci abbracciammo in un modo mai visto prima: festeggiare seduti sulla traversa è un'immagine sempre viva nella mia mente. Ma alla fine quel periodo è fatto da moltissimi altri ricordi, tra cui quello di una squadra unita con giocatori che davano l'anima per i propri compagni di squadra. Al tempo stesso sapevamo divertirci anche fuori dall'ambito agonistico, quando ci siamo rincontrati ufficialmente poco tempo fa ho avuto la sensazione che ci fossimo visti il giorno prima e non mesi o anni addietro. E questo mi fa sorridere non poco».

Cosa serve secondo te a questo movimento per rilanciarsi?

«Principalmente investire sulle singole società che aiutano a svezzare nuovi talenti: Trieste è una di quelle, da cinquant'anni a questa parte. Solo così si ridà la giusta benzina alla pallamano italiana». (A.A.)

➔ LA STAGIONE 2020/21

Gare a porte aperte, un ambito necessario per il futuro di Trieste

Cosa accadrà da qui al 5 settembre prossimo, data di inizio del prossimo campionato di serie A1 di pallamano? Difficile a dirsi, visto che la matassa da districare dopo l'emergenza Covid-19 è ancora ben lontana dall'essere dipanata. Con la conferma nei giorni scorsi dalla

FIGH di una stagione a tasse federali azzerate per tutti i club attivi sul territorio nazionale, è arrivata poi la rinuncia di Cologne a portare a 16 le formazioni ai nastri di partenza per la prossima massima serie. E se da una parte c'è la novità sul fronte "visibilità" del prodotto handball, tramite il consolidamento delle dirette streaming già visto negli scorsi anni sulla piattaforma YouTube della federazione e che nei prossimi mesi vedrà protagonista Eleven Sport, dall'altra a tener banco è soprattutto il discorso legato all'eventua-

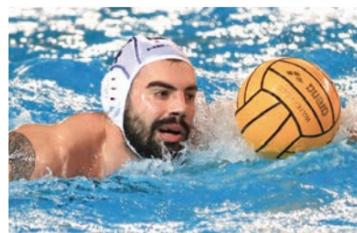


la presenza di pubblico durante le partite di campionato, un ambito di vitale importanza per molte società tra cui anche la Pallamano Trieste. Per il sodalizio biancorosso e per il ds Giorgio Oveglio (qui nel dettaglio) è di vitale importanza avere i propri tifosi a fianco, non solo dal punto di vista affettivo ma soprattutto economico e di sostenibilità: questo naturalmente al netto dei protocolli di sicurezza e dalla situazione che si avrà da autunno in poi. (A.A.)

PALLANUOTO | SERIE A1 MASCHILE BRAZZATTI: "A TRIESTE RESTA SOLO CHI È MOTIVATO"

Mercato in fermento, intanto Nemanja Vico non si muove

Mercato in fermento in casa Pallanuoto Trieste in vista della serie A1 maschile 2020/2021. La compagine giuliana sembra destinata a cambiare molto, forse più di quanto preventivato dallo staff tecnico, ma un po' tutto il panorama della massima serie (con società attivissime e altre in evidente difficoltà) è destinato ad una sorta di rivoluzione. Entriamo nei dettagli. Se la separazione con l'attaccante serbo Drasko Gogov è stata indolore (nonostante le tre buone stagioni disputate dal ragazzo belgradese a Trieste), il d.s. Andrea Brazzatti ha dovuto incassare la decisione di lasciare la squadra da parte del mancino Federico Panerai (destinato al Quinto) e - un po' a sorpresa - del difensore nativo di Imperia Niccolò Rocchi (che potrebbe finire all'Ortigia di Piccardo). «Ci dispiace perdere due ragazzi ancora giovani e di prospettiva - spiega Brazzatti - ma la nostra filosofia è molto chiara, a Trieste vogliamo solo giocatori motivati e determinati». Sul mercato quindi la



Tra partenze e conferme. Il centroboia Nemanja Vico (a sinistra in alto) resta alla Pallanuoto Trieste e cercherà di guadagnarsi la convocazione nella Serbia per le prossime Olimpiadi. Lasciano la squadra alabardata invece il difensore Niccolò Rocchi (in alto) che pare vicino all'Ortigia Siracusa dell'ex Piccardo, e l'attaccante mancino Federico Panerai (a sinistra), che dovrebbe andare in Liguria, al Quinto

Trieste in cerca di un attaccante e un mancino. Razzi e Bini nel mirino?

società alabardata dovrà trovare i sostituti di tre titolari e per fortuna le idee (e i buoni giocatori) non mancano. Ma intanto è arrivata una conferma molto importante, ovvero quella del centroboia serbo Nemanja Vico. Classe 1994, è entrato in pianta stabile nella fortissima

nazionale guidata da Deki Savic, ha già vinto l'Europeo nel 2018 e la World League nel 2019, adesso punta alle Olimpiadi di Tokio. «A Trieste mi trovo bene - spiega Vico da Belgrado - è la piazza ideale dove giocare e sono contento di rimanere». Sensazioni positive anche per il d.s. Brazzatti: «È fondamentale avere un centroboia forte e Nemanja è uno dei migliori inter-

preti del ruolo a livello mondiale». Adesso il capitolo mercato in entrata. In questo momento solo voci, che danno la Pallanuoto Trieste vicina a due ottimi elementi in uscita dalla Rn Fiorentina, ovvero l'attaccante Andrea Razzi e il mancino Giacomo Bini, due che in passato hanno fatto grandi cose anche allo Sport Management. Si vedrà, anche perché di ufficiale in questo momento non c'è nulla. Per il ruolo di difensore Trieste pare interessata (come diverse altre società) all'ex An Brescia Zeno Bertoli, che non ha rinnovato con la società lombarda.

Intanto continua a tenere banco la campagna di rafforzamento del Telimar Palermo, che dopo Nicosia, Marziale e Damonte ha preso anche il croato Vlahovic, per la gioia del neo tecnico Baldinetti. Il Quinto ha ufficializzato l'ingaggio del mancino Nora e a breve dovrebbe fare lo stesso per l'ex alabardato Panerai, mentre sempre il Quinto ha risolto il contratto con Giorgetti, ora il talentoso tiratore campione del mondo nel 2011 è senza squadra. Ufficiale in casa Ortigia l'ingaggio di Mirarchi, lasciato libero dallo Sport Management.

➔ GIOVANILE

Il 3 giugno ripartono anche gli allenamenti delle squadre Under

La lunga attesa, durata più di tre mesi, è destinata a terminare. Il 18 maggio sono iniziati gli allenamenti delle squadre di A1 maschile e A1 femminile della **Pallanuoto Trieste**, adesso finalmente è arrivato il momento dei ragazzi del settore giovanile. Il Centro



Federale "Bruno Bianchi" ha infatti ampliato i propri orari di apertura e la disponibilità di spazio acqua. E così, da **mercoledì 3 giugno** i piccoli atleti alabardati potranno tornare ad allenarsi, dopo una pausa che ad un certo punto sembrava interminabile. Potranno così riassaggiare l'acqua clorata i gruppi Under 11, Under 13, Under 15 e Under 17 maschile e femminile. Una bella iniezione di fiducia per tutto il movimento, considerato che l'attività di base è assolutamente fondamentale e rappresenta il motore di ogni società sportiva. Il settore giovanile della Pallanuoto Trieste era fermo da molto tempo, alcune squadre non avevano nemmeno iniziato il campionato o giocato solo una o due partite. Sarà senza dubbio un piacere rivedere in acqua i piccoli (e meno piccoli) pallanuotisti alabardati.

L'AZIENDA | L'INTERVISTA STEFANO NORBEDO È UNO DEI RESPONSABILI DELL'IMPRESA DOLCIARIA LOCALE

C'è chi non s'è mai fermato: per Al Bom Bom Eppinger lavoro anche in "lockdown"

"Sempre operativi pur con personale ridotto. La ripresa? Sarà molto lenta"

Ha continuato a lavorare e a produrre anche durante la quarantena. Riducendo naturalmente il personale, ma senza mai fermarsi. Il riferimento è a una delle aziende di dolci più vicina, attenta e sensibile al mondo sportivo cittadino. Al Bom Bom, conosciuta anche come Eppinger, vanta una tradizione che rispecchia la cura per il dettaglio, per il gusto antico, per le ricette che hanno caratterizzato la storia del nostro territorio e che si tramandano da diverse generazioni. "L'attività del laboratorio non si è mai fermata - spiega Stefano Norbedo, uno dei responsabili dell'impresa - mentre abbiamo ovviamente chiuso durante il lockdown, in base alle normative, la pasticceria che si trova nello stesso complesso di via Muggia 4, in zona industriale. In questo momento pesa soprattutto l'incertezza: quella dovuta al futuro, perché nessuno sa ancora come evolverà la situazione sanitaria, e quella imperniata sul presente, sull'attualità, perché a fronte dei numerosi aiuti promessi dalle istituzioni il supporto alle aziende e ai dipendenti è ancora in alto mare. Sulle scelte politiche durante la quarantena non mi addentro, anche perché si è trattato di un periodo emergenziale senza uguali e qualsiasi decisione



Stefano Norbedo, uno dei responsabili di Bom Bom Eppinger, specializzata nella produzione di dolci. La sua attività vanta una tradizione che si tramanda da diverse generazioni

avrebbe scontentato qualcuno; non invidio chi era chiamato a scegliere la strada da percorrere. In generale credo che le restrizioni siano state tutto sommato

corrette; forse in qualche zona si doveva chiudere prima e in qualche regione già a inizio maggio si poteva riaprire più rapidamente, ma credo che il Governo abbia

agito tempestivamente. Dico invece che il ritardo nei pagamenti è inammissibile: ancora una volta si è manifestato quello che è il vero problema dell'Italia, ossia la burocrazia; se non si semplifica il Paese sarà difficile venirne fuori. Da un mese stiamo assistendo al balletto sull'ultimo decreto, che doveva riferirsi agli aiuti per aprile ma ormai siamo a giugno ed è ancora tutto in stallo".

Nel frattempo buona parte dei dipendenti è tornata operativa, la pasticceria ha riaperto (il locale di via Dante, nel pieno centro cittadino, è invece in fase di restauro), ma la ripresa stenta a decollare... "Mi aspetto qualcosa in più: nei primi giorni dopo il lockdown abbiamo visto un buon afflusso di clienti, poi però c'è stata nuovamente una contrazione. Il ritorno alla normalità sarà lento e graduale, d'altronde finché i bambini non torneranno a scuola e la gente in ufficio non si potrà dire che la vita sia di nuovo quella precedente alla pandemia. E anche l'economia non ricomincerà a girare come prima se le persone non

riprenderanno le antiche abitudini".

Al Bom Bom pone da sempre una grande attenzione verso il mondo sportivo locale: ha legato il proprio marchio alle due squadre principali del territorio, Pallacanestro Trieste e Triestina, ma soprattutto ha garantito sostegno a diverse attività giovanili (ed è sponsor storico del nostro giornale...). Quale sarà il futuro dello sport, soprattutto quello di base, nel post Coronavirus? "L'intero settore va a ruota di quella che è, e sarà, la situazione economica tout court. Le aziende in crisi, purtroppo, avranno difficoltà nel continuare a sostenere le società che hanno sempre aiutato e di conseguenza per molte asd prevedo un periodo complicato. Da parte nostra cercheremo di continuare a garantire il nostro appoggio in particolare a quei sodalizi che svolgono una funzione sociale, sulla falsariga di quanto fatto in passato. Se dovremo tagliare qualcosa, sacrificheremo le realtà più grandi, non certo lo sport di base".

Gabriele Lagonigro

Marchio da sempre molto vicino a numerose associazioni sportive

IL TERZIARIO | L'INTERVISTA WALTER GRATTAGLIANO È IL TITOLARE DEL LOCALE ALLA FINE DI VIA VERGERIO

Movida? Fateci ridere... Al Bar Junior: si riparte ma con grande fatica

"Clientela calata: c'è chi ha paura e chi proprio non ha soldi"

L chiacchiericcio mediatico attorno alla movida sta facendo perdere di vista la realtà del problema. Sembra - stando alla gran parte dei giornali, delle tv e di alcuni mefitici social - che da quando è finito il lockdown tutta Italia si sia buttata a capofitto nei bar, nei ristoranti e nei principali luoghi alla moda. Che ci siano lunghe file per l'aperitivo, per lo spritz o la birra; insomma, per sintetizzarla, che gli esercenti stiano facendo affari d'oro in barba alle restrizioni, al distanziamento sociale ed al rischio - sempre in agguato - di una ripresa dei contagi. Ma è proprio questa la situazione? Posto che a parte qualche caso sporadico dalle parti di via Torino (per restare alle nostre latitudini) neanche in piena zona pedonale si sono visti grossi assembramenti, sarebbe giusto chiedersi che cosa succede invece ai bar di quartiere, ai locali più periferici, nei rioni dove la parola movida rimanda a qualche località balneare della penisola iberica più che alla situazione contingente di via



Walter Grattagliano, storico titolare del Bar Junior, situato alla fine di via Vergerio. Il suo locale è uno dei più frequentati Triestina Club della città

Flavia o di Borgo San Sergio. Non è retorica ma è la fotografia di chi, quotidianamente, non vive solo di incoming turistico o di fighetti che spendono soldoni per gli inimitabili "apericena" ma più semplicemente dell'anziana che si beve il caffè o dell'operaio che a fine lavoro si fa il calicetto. Fra i tanti clienti storici di City Sport c'è un locale, il Bar Junior, che in via Vergerio, negli anni, si è sempre contraddistinto per un'affezionata clientela e per tante iniziative, anche sportive, che lo hanno posto come uno dei ritrovi più gettonati, per esempio, dai tifosi dell'Unione, essendo fra i più frequentati Triestina Club della città. Lontano dalle Rive, dal turismo e dalla... movida, ma sempre in piena sintonia con l'anima del territorio. E che oggi, come buona parte del terziario,

è in evidente difficoltà. "La ripresa - racconta il titolare, Walter Grattagliano - è naturalmente a scartamento ridotto. Abbiamo dovuto ridurre il personale e conseguentemente anche l'orario: se fino a prima dell'emergenza eravamo conosciuti per essere aperti dall'alba a mezzanotte, week-end compresi, adesso invece chiudiamo alle 8 di sera durante la settimana e all'una di domenica. Non avevamo alternative, già così i nostri sforzi si sono decuplicati". Quali differenze si riscontrano nel lavoro di ogni giorno da quando avete riaperto? "Ci sono clienti che hanno ancora paura, soprattutto i più anziani; alcuni habitué, che per anni venivano ogni mattina a bere caffè, non si sono rivisti. E anche i più giovani sono diminuiti perché hanno meno soldi da spendere. L'economia purtroppo è circolare: se uno non guadagna da una parte poi non può consumare dall'altra, e avanti così.

Ci difendiamo abbastanza bene al mattino, nelle prime ore della giornata la clientela non è calata particolarmente mentre al pomeriggio e alla sera accusiamo il colpo". E gli aiuti dallo Stato? "Per ora solo promesse: nessuno dei nostri dipendenti ha ricevuto la cassa integrazione. Spero che le banche ci diano una mano: devo dire che gli istituti ai quali ci siamo rivolti mi sono sembrati molto attenti alla problematica, mi auguro che qualcosa arrivi a breve per fronteggiare questa situazione così complicata". (G.L.)

Diminuiti soprattutto gli aperitivi pre-serali Ridotto l'orario

EDITORIA | NOVITÀ PER GLI SPONSOR

Bonus pubblicità nel “Decreto Rilancio” Ecco perché conviene investire con noi

Carta stampata, radio e televisioni sono state colpite, come molti altri settori, dalla crisi causata dalla pandemia. Bastava sfogliare qualsiasi quotidiano durante il lockdown per rendersi conto di quanto fossero calate le inserzioni pubblicitarie. Se è vero che il numero dei lettori non è diminuito e anzi per qualche testata è addirittura aumentato, dall'altro lato i ricavi derivanti dagli sponsor hanno subito un calo mostruoso. D'altronde, con i due terzi della filiera produttiva bloccata per oltre due mesi, con l'intero settore

dell'automotive - per fare un esempio di chi investe tantissimo - in apnea e tanti altri rami dell'economia nazionale ed internazionale in difficoltà, non poteva essere diversamente. Ed è per ovviare a questa problematica che il Governo, nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'editoria, ha apportato alcune modifiche alla fruizione del **bonus pubblicità** per il 2020, prima con il **decreto legge** del 16 marzo denominato “Cura Italia” e poi con quello del 13 maggio chiamato “Decreto Rilancio”.

Il bonus pubblicità, nello specifico, è un'agevolazione statale erogata sotto forma di

credito d'imposta da utilizzarsi in compensazione con gli F24, che mira a incentivare gli investimenti pubblicitari su giornali (digitali e cartacei, quindi anche il nostro), televisione e radio con l'obiettivo manifesto di accrescerne le entrate. Non sono ammesse al credito d'imposta le spese sostenute per altre forme di pubblicità, come ad esempio quelle che riguardano la realizzazione della grafica pubblicitaria, la pubblicità sui social media o quella attraverso banner pubblicitari su portali online, volantini cartacei periodici o cartellonistica. Del bonus ne possono beneficiare numerose categorie: le imprese, naturalmente, ma anche i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali. Con il “Decreto Rilancio” il valore del bonus è cresciuto sensibilmente passando dal 30 al 50% sul valore di tutti gli investimenti effettuati (e non più entro il 75% dei soli investimenti incrementali), nel limite mas-



simo di 60 milioni di euro, 40 dei quali per investimenti su giornali e periodici anche on line e 20 su emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche e digitali. Quando presentare le richieste? Le nuove domande per beneficiare del bonus vanno presentate tra il 1° e il 30 settembre 2020. Restano valide in ogni caso le richieste già presentate durante il mese di marzo. Un motivo in più ed un sicuro incentivo per tutti coloro che vogliono investire in pubblicità. È vero che questi mesi sono particolarmente impegnativi per tutti sotto l'aspetto finanziario e che molte aziende fanno difficoltà a stipendiare i propri dipendenti ma per rilanciarsi gli investimenti pubblicitari possono rappresentare un'occasione particolarmente redditizia e tanto più a fronte di un rimborso così alto per accrescere la propria visibilità mediatica.

L'AZIENDA | L'INTERVISTA MARCO PRUNI (ECO CENTRO) CI RACCONTA IL SUO LOCKDOWN... OPERATIVO

“Investimenti sui macchinari e sanificazioni da protocolli Ma l'emergenza non è finita”

“Le limitazioni sono necessarie poiché il senso civico purtroppo non basta”

La prospettiva, si sa, è sempre diversa, dipende dal punto di osservazione. Chi in questi tre mesi ha continuato a lavorare quasi regolarmente, può analizzare il lockdown, l'operatività in quarantena, la diversità di approccio della clientela e naturalmente anche l'aspetto prettamente economico in modo diametralmente differente da coloro che hanno dovuto - loro malgrado - abbassare le serrande. Abbiamo già visto su queste colonne come anche fra i nostri sponsor pubblicitari ce ne siano stati diversi che per il loro codice Ateco hanno potuto proseguire l'attività. **Eco Centro** appartiene a questa categoria: i loro interventi, in questa fase emergenziale, sono risultati utilissimi.

“È stato per noi un periodo molto intenso - fa sapere il titolare dell'azienda, **Marco Pruni** - nel quale, soprattutto all'inizio, è stato complicato ritrovarsi di colpo a gestire tutto ciò che avevamo pianificato in precedenza ma con una serie di restrizioni imposte dall'epidemia. Devo dire che siamo riusciti a riorganizzarci molto velocemente e a rimanere competitivi offrendo alla clien-



Marco Pruni, titolare di Eco Centro: la sua ditta è rimasta attiva anche durante il periodo del lockdown

tela i nostri servizi standard e mantenendo l'operatività di tutto lo staff, senza mandare nessuno in cassa integrazione. Siamo andati avanti con l'ordinarietà, se così possiamo definire questo periodo straordinariamente emergenziale, pur scontrandoci, a nostra volta, con la chiusura forzata di molti nostri clienti, che non hanno avuto la possibilità di proseguire l'attività durante il lockdown. Quindi, se da una parte abbiamo dovuto rinunciare a qualche lavoro, dall'altra, oltre a fornire i consueti servizi, dagli impianti di recupero agli scavi, dalle demolizioni al movimento terra, dalla fornitura di terriccio passando per le biomasse e le pulizie ordinarie, abbiamo implementato la nostra offerta con le opere di sanificazione”.

In tal senso siete stati pronti ad intuire la necessità di questo servizio e ad investire immediatamente... “Sì, abbiamo provveduto all'acquisto di macchinari specifici ed istituito una serie di protocolli interni da osservare nelle abitazioni o nelle sedi operative dei clienti, riuscendo a servire un'estrema omogeneità di persone ed aziende. Proprio riguardo ai protocolli devo dire

che dal punto di vista sanitario abbiamo dovuto arrangiarci da soli, perché le istituzioni in questo non ci sono state di grande supporto, d'altronde basta vedere ciò che è successo nelle strutture ospedaliere senza i ventilatori per le terapie intensive o l'assenza prolungata di mascherine e degli altri dispositivi di protezione anche per le categorie maggiormente a rischio. Questa emergenza ci ha fatto purtroppo capire che il nostro Paese, e probabilmente anche altri, non era affatto preparato per affrontare la pandemia. L'auspicio è che ci serva da insegnamento anche se il genere umano - e noi italiani nello specifico - non impariamo granché dalla storia; la nostra memoria non ci viene particolarmente in aiuto. Spero almeno che rappresenti un'esortazione per chi ci amministra: se dovesse capitare di nuovo, cerchiamo di non farci trovare impreparati”. Un giudizio invece sulle nume-

rose critiche, a torto o a ragione, riguardanti le riaperture? “Sinceramente non credo che le varie attività dovessero rialzare prima le saracinesche, anzi: secondo me tre quarti di coloro che hanno ricominciato a lavorare sarebbero dovuti rimanere chiusi ancora un po' per motivi di sicurezza, ma capisco che per una questione di opportunità politica e di consenso è stato deciso di far ripartire tutto. Purtroppo però l'emergenza non è ancora terminata e con tutto il rispetto verso molte categorie del terziario, ritengo che gli italiani avrebbero potuto sopravvivere ancora qualche settimana senza andare al bar o al ristorante. Si sono scambiate alcune ovvie limitazioni di carattere sanitario per restrizioni alle libertà personali ma gli assembramenti di questi primi due week-end post lockdown ci fanno capire che non basta affidarci al senso civico delle persone”.

Gabriele Lagonigro

“Ci siamo organizzati con i nuovi servizi offerti ai clienti”



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
“Pian pianin... riva la domenica”

f Redazione Sportiva Radioattività

LA FEDERAZIONE | IL COMITATO TERRITORIALE CONTINUANO LE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA PALLAVOLO LOCALE

Trieste-Gorizia "fa sistema" per far ripartire il movimento Venerdì 5 l'assemblea plenaria

Inviato alle società un questionario per conoscere e risolvere le criticità

Anche gli sport di squadra hanno ricevuto il via libera governativo per la ripresa ma la situazione è ancora nebulosa: modalità di svolgimento degli allenamenti, responsabilità in fatto di rispetto delle prescrizioni, procedure da seguire riguardo gli accessi agli impianti e disponibilità di questi ultimi sono i temi ancora da chiarire.

Avvertendo la necessità di fornire il più ampio supporto ai tesserati e di affrontare lo stato dell'arte nella maniera più partecipata, i vertici del volley giuliano-isontino hanno indetto per **venerdì 5 giugno** alle 20.30 sulla piattaforma Zoom un'assemblea delle società. Questa riunione plenaria riveste molteplici finalità: avere una fotografia dettagliata della situazione del movimento pallavolistico locale, mettere a sistema tutti i feedback ricevuti in maniera di permettere al Comitato di capire meglio in che direzione muoversi, e consentire a tutti un dialogo propositivo confrontando le maggiori criticità emerse e le azioni che si sono rivelate più efficaci tra quelle intraprese dai singoli sodalizi.

Per preparare al meglio l'incontro è stato inviato a tutti i club un questionario che ha esplorato varie tematiche: la comunicazione interna ed esterna delle società, i contatti con gli sponsor, gli aspetti emotivi che hanno caratterizzato l'approccio allo stop e che ora accompagnano la graduale ripresa, il fronte normativo che disciplina come potersi allenare in palestra, nonché valutazioni e proposte migliorative in merito alle attività intraprese dall'organo di gestione territoriale.

«Riguardo la ripresa dell'attività indoor - spiega il responsabile della comunicazione del Comitato **Marco Bernobich** - si vive una sorta di paradosso. A seguito del protocollo della FIPAV (dopo il via governativo), sappiamo come dovremo comportarci, una volta entrati in palestra, ma non sappiamo ancora se e quando in palestra potremo entrare. La pallavolo, infatti, viene praticata per la maggior parte in impianti scolastici, soprattutto a Trieste, e la chiusura delle scuole rimane una "spada di Damocle" che paralizza il movimento. Proprio per questo



LE DIRETTE

Prosegue l'attività social del Comitato: filo diretto con dirigenti, tecnici ed atleti



Due screenshot delle recenti dirette proposte dal Comitato Territoriale Trieste-Gorizia sulla propria pagina Facebook: a sinistra, un'immagine della quinta puntata della rubrica "Il Presidente Risponde" con ospite il presidente Fvg Alessandro Michelli; a destra, un frame del terzo incontro con la psicologa dello Sport dottoressa Nicoletta Lucatello, per l'occasione intervistata dal vice-presidente Martin Maver

ci sono già stati incontri e contatti con le autorità comunali di entrambe le province e le risposte lasciano intendere che a breve verrà affrontata la questione». Sul fronte delle iniziative a 360 gradi messe in campo dal **Comitato Territoriale Trieste-Gorizia**

(uno tra i più attivi, in questo periodo, su tutto il panorama nazionale), ci sono stati e sono ancora in calendario sia momenti di formazione mirata che incontri on line aperti al pubblico. Tra questi ultimi ci sono le dirette Facebook sulla pagina Fipav Comitato Territoriale Trieste-Gorizia. Il ciclo di quattro incontri con la psicologa dello Sport **Nicoletta Lucatello** chiuderà il cerchio oggi (lunedì 1 giugno, ndr) alle 20.30, mentre la rubrica "Il Presidente Risponde" ha avuto un ulteriore appuntamento sabato scorso ed ha visto ospite del padrone di casa **Paolo Manià** il numero uno della Fipav Fvg **Alessandro Michelli**. Dopo aver ospitato l'esperto di sanificazioni **Pietro Vitelli**, per i prossimi appuntamenti sono già stati contattati due professionisti che si occupano di sicurezza sul lavoro nonché di gestione e rispetto dei protocolli sanitari.

Gli allenatori hanno visto concludersi mercoledì il corso per l'abilitazione al secondo livello giovanile (valevole anche come aggiornamento obbligatorio per allievi allenatori e tecnici di primo grado); gli arbitri avranno mercoledì il primo di due incontri con uno dei direttori di gara più importanti di sempre, **Luciano Gaspari**; per i dirigenti sono già calendarizzate altre occasioni di formazione in tema di management e di aspetti burocratici e fiscali dopo il ciclo di incontri con **Marco Cernaz** incentrati su comunicazione efficace, budgeting e iniziative di marketing.

Un Comitato locale, quello del volley, che continua a dare dimostrazione di aver fatto proprio e messo in atto uno degli hashtag che hanno caratterizzato questo periodo, e cioè #DistantiMaUniti.



L'INIZIATIVA

Euro Volley School & Volley Club Trieste Il webinar con la professoressa Kodilja: "Quale futuro dopo il coronavirus? Strumenti psicologici per la ripartenza"

«La resilienza è la capacità di affrontare eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita». Lo ha detto **Renata Kodilja**, professoressa associata di **Psicologia sociale all'Università di Udine**, coordinatrice del corso di laurea triennale in Relazioni pubbliche e laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, intervenuta nei giorni scorsi come relatrice al webinar "Quale futuro dopo il coronavirus? Scenari probabili, auspicabili, evitabili: strumenti psicologici per la ripartenza, anche nella pallavolo", ultimo di una serie di appuntamenti promossi dal Consorzio Euro Volley School & Volley Club Trieste durante l'emergenza sanitaria che ha fermato anche allenamenti e campionati.

Dunque resilienza come capacità di trasformare in apprendimento un'esperienza difficile, che ci ha anche costretto a un distanziamento che, per Kodilja, non è corretto definire sociale, ma piuttosto fisico. Perché abbiamo reagito imparando ad incontrarci usando strumenti nuovi, che ci hanno permesso di mantenere una vivace vicinanza sociale, anche durante il lockdown.

L'essere umano è infatti l'animale sociale per eccellenza; tutti hanno bisogno di reti e relazioni costanti, tanto più in un momento di crisi.

Eppure nella nostra cultura tende a prevalere una visione individualista, il bisogno tuo come primario, con la collettività come contorno: prima di vederci come elementi della collettività ci vediamo come singoli individui. Aggregazione, contatto, ascolto e supporto da parte degli altri costituiscono invece il meccanismo di difesa che scatta nei momenti di difficoltà. È essenziale generare uno spirito di alleanza, come del resto - ha convenuto la docente dell'ateneo udinese - accade sempre nella pallavolo, dove la squadra e il gruppo collaborano e agiscono per ottenere lo stesso obiettivo. Ed ora, quando paiono allentarsi le restrizioni e un ritorno alla normalità sembra più vicino, gli ingredienti fondamentali per la ripartenza sono le risorse di autodeterminazione. Conoscere le proprie potenzialità, poter governare scelte e passioni, capire qual è il proprio talento e sfruttarlo al meglio, migliorando il senso di soddisfazione e gratificazione per generare quella auto-efficacia in grado di produrre un flusso di azioni adeguate a gestire le situazioni critiche. Bisogna saper scoprire questo stato di grazia, chiamato dagli sportivi trance agonistica, ovvero essere totalmente assorbiti al compito che si sta svolgendo. Farlo attraverso un senso di sfida, con se stesso prima di vincere la partita, migliorando conoscenze e pensieri, è la miglior garanzia per ripartire come ragazzi e adulti più capaci e attrezzati di prima. Questa esperienza è stata unica, ha richiesto a ciascuno di reagire ad una situazione nuova e straordinaria. Ma tutto ciò ha anche dato l'opportunità a Euro Volley School & Volley Club Trieste di promuovere altre stimolanti iniziative, come seminari sul web che hanno permesso di parlare di pallavolo ma di approfondire anche altre tematiche. In attesa di riprendere il lavoro in palestra, forse ancora un po' distanti ma più maturi e felici.

Isabella Currò

Molti gli interventi di formazione e consulenza per i referenti delle Asd locali

mimasport
IL NEGOZIO TRADIZIONALE DOVE IL CLIENTE SI SENTE A PROPRIO AGIO
Via Battisti, 19 - 040 347 9758

SAPIENZA & PONTE
Dal passato al futuro con 60 anni d'esperienza
www.sapienzaeponte.it
I NOSTRI NUOVI ORARI: 8.30-12.30 / 14-18
* SABATO E FESTIVI ESCLUSI
Via Torrebianca, 43 tel. e fax 040.630.884
info@sapienzaeponte.com

L'EVENTO

Triveneto meeting: la Fidal nazionale ha ufficializzato la data del 1° agosto



Un'immagine dell'ultima edizione del Triveneto Meeting. È un'incognita la presenza di pubblico nel 2020, infatti la Fidal deve ancora diramare il protocollo di sicurezza a cui gli organizzatori dovranno attenersi

Mercoledì scorso il sito web della Fidal ha ufficializzato la ripresa delle competizioni con il calendario aggiornato degli appuntamenti più rilevanti a livello nazionale; tra questi anche il **Triveneto meeting** di Trieste, organizzato dall'omonima polisportiva guidata da **Alessandro Coppola**. Inizialmente previsto per sabato 4 luglio, è slittato di quattro settimane esatte per andarsi a collocare nella data del **1° agosto**. «Questa è una kermesse che ho fortemente voluto - ha dichiarato il vicepresidente della

Triveneto, **Arturo D'Ascanio** - La polisportiva - ha proseguito - continua con il suo impegno nel praticare attivamente, nonché portare in città, atletica di un certo livello, facendola diventare una vetrina nazionale ed internazionale, nonostante il periodo difficile». D'Ascanio ha desiderato sottolineare come questo sarà possibile grazie al sostegno delle istituzioni, locali e regionali, di alcuni sponsor ormai storici e non ultima la Fidal che contribuirà a far affluire in questi meeting "primari" gli atleti di maggior rilievo. Il sogno in tal senso è di veder

correre al "Grezar" il centometrista **Filippo Tortu**; a tal proposito ricordiamo che già nel 2019 **Marcell Jacobs** aveva fatto segnare a Valmaura un ottimo 10"10. Quasi certa pure la presenza di **Gabriele Chià**, bronzo europeo U23 a Gavle l'anno scorso in Svezia, capace di saltare 8 metri nel lungo. Sarà sicuramente un meeting meno "internazionale" rispetto al passato, quando erano stati rappresentati tutti e cinque i continenti, ma di certo la qualità non mancherà. (M.C.)

LANCI | LA RIPRESA

Da mercoledì si potrà tornare a lanciare allo stadio "Grezar"



La telenovela legata al mondo dei lanci sta per terminare. Verosimilmente da **mercoledì 3 giugno** i tesserati della Fidal potranno riappropriarsi dell'intera area interna alla pista dello stadio "Grezar" di Valmaura. La scorsa settimana dalla Lombardia era giunto nel capoluogo giuliano l'esperto agronomo Giovanni Castelli, che sin dai primi anni 90 si occupa per conto della Fige del controllo gestionale dei manti erbosi di tutti i campi di calcio di serie A e B. Ammesso che ce ne fosse

bisogno, considerato che si lanciava senza problemi fino a marzo, prima del lockdown, ha dato il nulla osta per proseguire con l'attività per tre giorni alla settimana, con la Triestina che pure si allenerà qualche mattina. Nel frattempo atleti del calibro di **Ivan Urlini** della **Trieste Atletica** (nella foto) non vedono l'ora di poter tornare a scagliare i propri attrezzi, e nel caso specifico il martello. Dopo tre mesi praticamente persi per queste specialità, si prospetta un graduale ritorno alla normalità.

TRAIL | LA KERMESSE 180 I PARTECIPANTI PER LA KERMESSE ORGANIZZATA A BASOVIZZA DALL'EVINRUDE

Kokos 20, edizione "diluita": vincono Milani e la Guidolin

Stefano Cassanella è il primo nella classifica dei "più assidui" con 16 giri

Un successo, al di là di ogni aspettativa. Così ha commentato Graziano Ferlora, presidente di Evinrude, il **Kokos Training** che si è appena concluso; ieri scadeva il termine dei 16 giorni per completare i 10 km che, con partenza e arrivo da Basovizza, si sviluppavano nell'area del monte Cocusso. 180 le adesioni, con un runner che ha talmente apprezzato il percorso da farlo, in media, una volta al giorno. È il caso di **Stefano Cassanella** della Sportiamo che tra il 16 e il 31 maggio ha saltato solamente due date, compensando però con altrettanti "doppi" in altre giornate. Quindi con 16 punti guida indisturbatamente la graduatoria riservata a chi completava più giri; al 2° posto di questa speciale classifica troviamo una donna, **Maria Piccinin** del San Giacomo a quota 13. Venendo alla generale, nel settore femminile vittoria mai in discussione, con **Nicol Guidolin** del Cai Cim che non ha fatto altro che migliorarsi di circa un minuto al suo secondo tentativo, facendo segnare l'8° crono assoluto di 47'35"; il podio è stato completato da **Cinzia Salvi** del Cerbero Team (50'56") e **Francesca Lettig** della Trieste Atletica (54'20"). In campo maschile ci sono stati invece diversi avvicendamenti al comando; dopo la prima settimana conduceva **Adriano**

LA FOTOCRONACA

I soliti noti hanno fatto loro questo "training" Anche diversi gruppi presenti "in regola"

Qui a destra **Alessio Milani** e **Nicol Guidolin**, che hanno trionfato in questa edizione particolare della kermesse. Sotto due dei diversi gruppi che hanno voluto affrontare assieme il giro del Cocusso, nel rispetto delle norme vigenti.



Ferlora: "È stato un successo al di là di ogni attesa"

Bernetti dell'Evinrude, che lunedì scorso era stato sopravanzato da **Davide Canetti**, poi **Enrico Pausin** - entrambi in forza alla Trieste Atletica - e dopo ancora da **Giuseppe Puntel** della Sportiamo, i quali sono andati a ricoprire, nell'ordine, la 4ª, 3ª e 2ª posizione. Blitz mattutino, all'alba di ieri, da parte di un agguerrito **Alessio Milani** della Fincantieri Monfalcone, che dopo un test nei giorni precedenti era deciso a conquistare la testa della gara; il tempo da battere era 44'05". Nonostante l'assenza di manifestazioni in questo periodo, Milani ha sfoggiato un ottimo stato di forma, portando a termine una prova da manuale, conclusa in 41'43". L'unica "mina vagante" rimaneva **Alessio Wruss**, ex marciatore che vanta il primato Fvg all-time allievi nei 5mila metri mentre nei 3mila anche il record regionale assoluto; tutt'altra specialità ma ad ogni modo restava un rivale scomodo. A differenza di Milani, Wruss non è di sicuro al top, però si è difeso egregiamente concludendo la prova in 47'47" per il 9° posto assoluto, alle spalle della Guidolin.

Maurizio Ciani

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici
Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste - Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956
si organizzano feste e balli in allegria



Via Malaspina, 4 - Trieste
Tel: 040820158 Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

MOTORIZZAZIONE CIVILE (CETV)
REVISIONE VEICOLI
UFFICINA AUTORIZZATA
Commissione n° 08 del 05.06.1999

**AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI**

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12
Via Malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

GINNASTICA

Artistica '81 in palestra Apportate tutte le misure per riaprire in sicurezza

► L'Artistica '81 ha ripreso nei giorni scorsi l'attività. Apportate tutte le misure di sicurezza necessarie, con spazi sistemati, distanziamenti tra atleti e allenatori, dispositivi igienizzanti, spogliatoi organizzati in modo diverso, i vari corsi gradualmente stanno ripartendo nella palestra di

via Vespucci, che si prepara ad accogliere i ginnasti anche nel mese di giugno e luglio, per recuperare il tempo perso. Nessuna gara per il momento all'orizzonte, a partire dal campionato più importante di serie A, che per ora resta sospeso. Ma tanta voglia da parte di tutti gli iscritti di riprendere l'attività. "Siamo rientrati in palestra appena è stato possibile farlo, pensando subito alle modalità di riorganizzazione, per ripartire in sicurezza - spiegano gli allenatori **Diego Pecar** e **Teresa Macri** - abbiamo creato percorsi ad hoc, con l'entrata all'ingresso principale e le uscite a lato dell'impianto, oltre naturalmente agli interventi di sanificazione costanti. Abbiamo chiesto la collaborazione a tutto il nostro staff, che ringrazio, per continuare i corsi anche a giugno e luglio, considerando i mesi di stop forzato. Una proposta accolta subito con grande gioia dalle famiglie". Va detto comunque che bimbi e ragazzi in



realtà hanno continuato ad allenarsi, per quanto possibile, a casa, grazie a dirette social e tutorial che gli insegnanti hanno realizzato, durante tutto il lockdown. "L'idea è quella di prolungare l'anno sportivo - proseguono i tecnici - perché c'è tanta voglia di fare ginnastica. Tutti non vedevano l'ora di ritornare in palestra e ci stiamo attrezzando anche per i più piccolini, per i quali ci sarà l'affiancamento dei genitori. È un grande sforzo ripensare al programma dei corsi e a riprogrammare l'attività in generale, ma l'obiettivo è di tornare gradualmente alla normalità, mettendo in campo come sempre impegno, passione ed entusiasmo". Soddisfazione per la ripresa espressa anche dal presidente dell'Artistica '81 **Fulvio Bronzi**, che non si è mai fermato, seguendo costantemente l'evoluzione delle disposizioni, in attesa di ricominciare.

NUOTO | LE INIZIATIVE INCONTRO ORGANIZZATO DA RAFFAELE PICCINONNO

Un ospite vip per l'Ustn La star Caeleb Dressel in chat con gli atleti

Allenamenti collegiali per le sincronette alabardate



Ben 1200 ore di lezioni condotte attraverso la piattaforma Zoom, ricche di fruttuose collaborazioni e gradite sorprese. Si possono disegnare così i contorni del grande lavoro prodotto da tutta la famiglia della **Triestina Nuoto** per far fronte all'inconsueta e difficile situazione causata dal coronavirus. Per quanto riguarda il sincronizzato, le triestine hanno faticato in compagnia dello Sport Management Taurus di Torino, la Libertas Nuoto Novara e la Libertas Nuoto Vicenza, ricevendo poi anche i consigli del tecnico della nazionale italiana **Rossana Rocci**.

Passando al settore tuffi, i talenti alabardati si sono allenati con la MR Sport di Roma e la Marina Militare, mentre l'ospite illustre è stato il ct della nazionale giovanile **Domenico Rinaldi**. Il florido settore paralimpico dell'Ustn ha invece ricevuto i saluti e i consigli di **Oliviero Castiglioni**, vicepresidente della Finp. Ma la ciliegina sulla torta l'ha potuta assag-

giare la prima squadra del nuoto in corsia che ha avuto l'onore di "incontrare" il presente e futuro del nuoto mondiale, ovvero il 24enne **Caeleb Dressel**, (nella screen grande durante la call con gli atleti alabardati) capace già di cogliere due ori olimpici e 13 gemme d'oro iridate. La chiacchierata tra Dressel e i giovani triestini è nata grazie all'iniziativa del tecnico **Raffaele Piccinonno** (nella foto a destra con Dressel in Florida) che ha scritto alla sua manager, spulciando tra i contatti del suo sito internet personal, ed è riuscito così a rincontrare lo statunitense dopo averlo già conosciuto la scorsa estate in occasione della sua esperienza americana. È stato poi il direttore tecnico **Nicola Casio** a moderare magistralmente l'intervista

riuscendo a coinvolgere il disponibilissimo Dressel che si è raccontato a cuore aperto, concentrando i suoi ragionamenti sull'importanza del fare squadra dentro e fuori dalla piscina, sul fondamentale ruolo svolto dalla sua famiglia che l'ha sempre supportato nel suo percorso, sul riflettere continuamente su quante sconfitte e dolori ci sono dietro le luccicanti medaglie di un atleta e di come lui abbia optato per il nuoto solo a 13 anni dopo aver praticato lo sport a 360°. La platea dei giovani triestini ha ascoltato con entusiasmo e sguardo sognante, riuscendo ad interagire con domande specifiche rivolte al loro idolo sportivo che da domani potranno dire di aver conosciuto.

Emanuele Deste

I saluti del vicepresidente Castiglioni per i ragazzi del paralimpico

FLAG FOOTBALL

Ugrin nuovo consigliere Liff "La ripresa dei campionati? Speriamo a settembre..."

► Sabato 9 maggio si è svolta on line l'assemblea della **Legg Italiana Flag Football (LIFF)**, associazione che gestisce i campionati di flag football di prima e seconda divisione FIDAF. Nel corso dei lavori **Riccardo Ugrin** (allenatore e quarterback dei Refoli Trieste, nella foto) è stato eletto consigliere nazionale. Ugrin ha una lunga militanza nel mondo del football nostrano: ha incrociato a 16 anni il flag entrando nei Golden Bears (la squadra giovanile dei Muli) per continuare con le "bandierine" prima con i Rebels e dopo con i Refoli; successivamente arriva al tackle passando dal settore giovanile alla squadra senior. Ultimamente, evidentemente non appagato, si cimenta in un Ironman e scorrazza per le montagne con gare di ultratriathlon. Ricopre oggi il ruolo di quarterback titolare dei Muli Trieste.



Come nasce questa candidatura e cosa pensi di portare nel direttivo della Liff?

«Potrebbe essere considerato un riconoscimento non tanto alla mia persona quanto alla squadra triestina dei Refoli, che in questi anni ha continuato a crescere, migliorando di stagione in stagione i risultati sportivi e dimostrando grande serietà sia in campo che a livello organizzativo. Per quanto mi riguarda, spero di portare delle idee nuove con la credibilità di chi è da tanto tempo in questo movimento per continuare a farlo evolvere dal punto di vista tecnico e agonistico».

La stagione 2020 del tackle è finita praticamente ancora prima di iniziare. Quale sono le prospettive per la ripresa delle attività nel flag e soprattutto quante sono le possibilità di disputare un campionato in autunno?

«La Federazione ha appena emanato il protocollo per la ripresa degli allenamenti e come ci si aspettava le regole sono restrittive. Non è possibile utilizzare la palla e il flag e quindi, attualmente, si può lavorare solo sulla parte atletica. La speranza però di giocare a settembre c'è, anche perché esaminando le tabelle di rischio il flag football non è in una categoria alta. La Liff ci crede e siamo lavorando ad un calendario con una stagione compressa nel mese di settembre e nella prima metà di ottobre. Poi dovremo attendere i decreti che arriveranno probabilmente della prima metà di giugno per capire se il nostro piano sarà attuabile».



Radio PuntoZero

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2019/2020

Trieste FM 101.1 - 101.5 MHz
Friuli e Veneto Orientale FM 101.3 MHz
Valcanale e Carinzia FM 90.1 MHz
Sappada FM 101.3 MHz
Cortina FM 101.0 MHz
www.radiopuntozero.it

PALLACANESTRO TRIESTE

LE PAGINE ARANCIO

RUBRICHE | IL CALENDARIO NONOSTANTE LE APERTURE CONTINUA LA RICHIESTA DI "SPORT A DOMICILIO"

Attività per tutti i gusti e orari I corsi on line della settimana

I praticanti non rinunciano alla pratica casalinga: le Asd triestine si attrezzano

ARTI MARZIALI

by Associazione Tao

ORARI

Mar e gio 18.00-18.40 Not Just Martial Arts

Mer 19.30 alle 20.30 Autodifesa personale allenamento funzionale uomini e donne

DESCRIZIONE La Maestra Carmen Natural segue il corso di Autodifesa (uomini e donne) su Zoom il mercoledì. Not Just Martial Arts è seguito dal Maestro Fabrizio Veliscek con lezioni aperte su Zoom

COME PARTECIPARE Le lezioni si tengono su piattaforma Skype o Zoom con link da richiedere via mail o cellulare

CONTATTI Carmen 393 2327949 e/o angelcar70@yahoo.it | Fabrizio 335 8414149 e fabrizioveliscek@associazionetao.it | TA0 - Scuola-di-Arti-Marziali-a-Trieste

ARTI MARZIALI

by Tiger Club

ORARI Mar 18.00-19.00 Sanda

DESCRIZIONE Il Tiger Club organizza lezioni settimanali online di diverse discipline di arti marziali tenute dal direttore tecnico Massimiliano Privato e i suoi collaboratori. Le lezioni si svolgono in diretta Facebook sul gruppo privato TigerClub ASD.

COME PARTECIPARE Prenota la lezione via mail o Whatsapp, è gratuita per i lettori di City Sport

CONTATTI info@tigerclub.it | 338 3115771

ARTI MARZIALI

by Karate Do Trieste Asd

ORARI Da lun, mer, gio e ven 16.30-20.30

Tutti i corsi sono attivi su piattaforma Zoom Meeting. Sono gratuiti e riservati ai soci. Corsi base suddivisi per fascia di età. Corsi speciali e differenziati per gli Agonisti e per le Cinture Nere.

CONTATTI: M° Anna Devivi 347 9607820 | info@karatedotrieste.org | www.karatedotrieste.org | Karate Do Trieste a.s.d. | karatedotrieste | Twitter

ARTI MARZIALI

by Makoto

ORARI

Lun, mer 7.30-8.00 Ticao

Lun 17.45-18.30 Baguazhang

Lun e ven 19.30-20.30 K-Work

Lun 20.00-20.45 Chen Taijiquan

Mar e gio 7.30-8.00 Qi Gong

Mar e gio 13.00-14.00 K-Work

Mer 17.00-18.00 Taijiquan principianti

Mer 18.30-19.00 Ticao Qi Gong

Ven 9.00-10.00 Qi Gong

Ven 15.30-16.30 Karate Juniores agonistico

DESCRIZIONE Sono stati attivati sulla piattaforma Zoom corsi online di numerose discipline della Scuola per permettere agli allievi di continuare ad allenarsi da casa anche in questo periodo, modificando ed adattando gli esercizi agli spazi domestici a disposizione.

COME PARTECIPARE Lezioni su Zoom, richiedendo alla pagina Facebook il link di accesso

CONTATTI www.makoto.it | Makoto - Scuola Internazionale di arti marziali

ATELETICA

by Trieste Atletica

ORARI

Lun, mer e ven 17.30-18.30 Attività propedeutica 5/11 anni

Mar 18.00-19.00 Atleti Azzurri OnLive

Mar 18.00-19.00 Total body

Mar e gio 17.00-18.00 Atletica ragazzi e cadetti 12/15 anni

Mer 18.00-19.00 Power Band Session

Mer 18.00-19.00 Ginnastica posturale

Gio 18.00-19.00 Flex & flowing - nordic workout

DESCRIZIONE Atletica leggera per fascia di età 5/11 anni, con strumenti facilmente reperibili presso ogni abitazione. Viene richiesta anche la costruzione di piccoli attrezzi e strumenti per alimentare la curiosità. Le lezioni sono svolte in Italiano ed Inglese.

Per fascia di età 12/15 anni - Teniamoci in forma, riproducendo a casa gli esercizi comunemente eseguiti in campo, rivisti e reinterpretati con gli strumenti presenti in ogni abitazione.

Corso di ginnastica posturale gestito dal dott. Francesco D'Angelo, già attivo in modalità classica da qualche anno, ora riproposto e riadattato con gli spazi domestici.

COME PARTECIPARE Lezioni su Zoom, per partecipare collegarsi a triesteatletica.com

CONTATTI www.triesteatletica.com | info@triesteatletica.com | 351 9016282 | Trieste Atletica | trieste_atletica

BAD MORNING

by Associazione TAO

ORARI Mar, gio e ven 7.30-8.30

DESCRIZIONE Il famigerato corso di Bad Morning del Tao è adatto a chi - con semplicità e buonumore - vuole fare un po' di "ginnastichetta mattutina", farsi amorevolmente sgridare e sentir citare - con la stessa dignità - aforismi di Paramahansa Yogananda e di Hugh Hefner... Non si diventa atleti olimpici ma si suda e ci si diverte

COME PARTECIPARE Diretta Zoom solo su invito

CONTATTI Whatsapp 340 6403703

CROSSFIT

by Audace Fight & Fitness Club

ORARI Da lun a ven 9.00-9.40 Crossfit

Gio 17.30-18.10 Crossfit Kids

Mer 18.00-18.40 Functional Movement

DESCRIZIONE Classi di crossfit in diretta Zoom. L'allenamento del mercoledì è in diretta Instagram

COME PARTECIPARE Per le classi Zoom mandare mail a audace.ffc@gmail.com; mercoledì ore 18.00 diretta Instagram audace_fight_e_crossfit

CONTATTI audace.ffc@gmail.com | instagram audace_fight_e_crossfit | Crossfit Audace Fight & Fitness Trieste

GINNASTICA

by Società Ginnastica Triestina

ORARI Lun e mer 11.00 Bambini (2-6)

DESCRIZIONE La SGT propone i corsi di: ginnastica bambini (2-6 anni): proposta di percorsi motori, giochi ed esercizi per i più piccoli, da realizzare utilizzando oggetti e materiali che tutti hanno in casa. Per divertirsi e al contempo sviluppare gli schemi motori di base

COME PARTECIPARE Video sulla pagina Facebook Società Ginnastica Triestina, il mercoledì su Zoom

CONTATTI Società Ginnastica Triestina | 334 6216865

FITNESS

by Libertas Gym & Basket

ORARI Mar 19.00-19.30 Pilates

Mer 18.00-18.50 Funzionale

Ven 19.00-19.30 Total body

Sab 9.30-10.00 Saluto al Sole

COME PARTECIPARE Diretta Facebook

CONTATTI LibertasGym Trieste

GINNASTICA POSTURALE

by Ileana Olenich

ORARI Lun e gio 18.00-19.30

Mar e ven 8.30-10.00

DESCRIZIONE Ileana Olenich, massaggiatrice olistica, operatrice ayurvedica e istruttrice di ginnastica posturale, lavora presso il proprio studio al Center Hotel di Basovizza e all'Ausonia. La ginnastica si basa su esercizi semplici di stretching, di mobilizzazione muscolare e articolare, assieme ad una maggiore consapevolezza e attenzione al respiro. Un completo sistema che ideato in base agli insegnamenti ricevuti nell'esperienza pluriennale con lo sport, il taiji e lo yoga.

COME PARTECIPARE Le lezioni su Zoom

CONTATTI ileanaolenich@libero.it | 340 2526781 | Le Nuove Comete

PILATES | YOGA | MASSAGGI

by Lorenza Cavallari

ORARI Gio 18.30 Yoga per gli occhi

DESCRIZIONE Lorenza Cavallari è insegnante di pilates, yoga ed operatore olistico e organizza sulla piattaforma Zoom degli incontri dedicati al benessere e rilassamento di corpo e mente

COME PARTECIPARE Le lezioni si terranno su Zoom, prenotazioni via Whatsapp

CONTATTI 340 1455056

TONIFICAZIONE | STRETCHING | PILATES

by Alessia Sdrigotti

ORARI Da lun a ven 9.00-9.45 e 18.30-19.15

DESCRIZIONE L'istruttrice di fitness Alessia Sdrigotti organizza allenamenti per tutti, da stretching a pilates, tonificazione adatti per

allenarsi a casa

COME PARTECIPARE Diretta Facebook sul gruppo "Star bene con Alessia", da richiedere iscrizione

CONTATTI alessiasdrigotti@gmail.com | 340 2578694

PILATES | GINNASTICA POSTURALE | TONIFICAZIONE

by Pilates Wellness Studio

ORARI Lun e 18.30-19.20

Gio 17.30-18.20

DESCRIZIONE Il Pilates Wellness Studio propone un corso di pilates, tonificazione generale e posturale

COME PARTECIPARE Lezioni in diretta sulla piattaforma Zoom (ID 662-460-7609)

CONTATTI info@pilatesrieste.it | 347 9655824

PILATES

by Stare Bene Pilates

ORARI Lun, mer e ven 17.30

Mar e gio 18.30

DESCRIZIONE Matwork con attrezzi con quello che si ha in casa. Iscrizioni tramite sportclubby

COME PARTECIPARE Lezioni in diretta sulla piattaforma Zoom

CONTATTI contatti info@starebenepilates.it

ZIONE

by Gruppo #IOSTOACASAMANOISTIAMOASSIEME

ORARI Mer 18.00-19.00 Tai chi

Mer 07.00-08.00 Hatha Yoga

Gio 7.15- 7.45 Meditazione

Gio 18.30-20.00 Kundalini yoga

Ven 11.00-12.00 Chiacchierata

primaverile con le erbe commestibili

Sab 17.00-18.00 Pilates

Dom 10.00-11.00 Il meraviglioso

mondo della sommelierie

DESCRIZIONE La situazione attuale richiede da parte nostra il contributo di restare a casa e quindi il tempo, per molti, si è fermato. Come risposta positiva abbiamo deciso di organizzare degli incontri gratuiti on-line, affinché tutti potessero avere la possibilità di stare in movimento, di prendersi cura del proprio corpo e della propria mente, stando comunque assieme, per come ci è permesso in questo momento: è in questo modo che sette settimane fa è nato il gruppo #IoStoACasaMaNoiStiamoAssieme.

COME PARTECIPARE Le lezioni si terranno su Zoom

CONTATTI sibilija_m@yahoo.it

POTENZIAMENTO | GINNASTICA DOLCE

by Elena Padovese

ORARI Lun e gio 18.30 Coaching

Mar e gio 18.30-19.10 Potenziamento

Mer e ven 7.00-7.40 Ginnastica dolce posturale

Gio 8.00-8.40 Potenziamento

DESCRIZIONE Elena Padovese è allenatore psicofisico, certificata Ironman Coach e organizza due allenamenti diversi adatti a tutti per mantenersi in forma, ideale per runner esperti e non

COME PARTECIPARE Le lezioni si terranno in diretta sul gruppo Facebook STRATEGIE PER CORRERE

CONTATTI Gruppo STRATEGIE PER CORRERE

RISVEGLIO MUSCOLARE & FISIOTRAINING

by Fisioterapia Fornasaro

ORARI Mar e gio 18.30-19.00 Fisiotraining

Sab e dom 9.00-9.30 Risveglio Muscolare

DESCRIZIONE La fisioterapista e preparatrice Futurosa #Forna Basket Trieste Elisa Zerjal vi aspetta per iniziare la giornata con il piede giusto con il risveglio muscolare e con il Fisiotraining R.E.P che comprende esercizi che hanno come obiettivo il Rinforzo Muscolare e il miglioramento di Equilibrio e Postura

COME PARTECIPARE Diretta Facebook dalla pagina Facebook Fisioterapia Fornasaro

CONTATTI www.fisioterapiafornasaro.it - tasto PRENOTA

YOGA

by Postural Therapy Project

ORARI Gio 9.00 Yoga base

Ven 18.00 Yoga base

COME PARTECIPARE Diretta Youtube canale Edoardo Gustini

CONTATTI Postural Therapy Project | Canale Youtube Edoardo Gustini

WORKINOUT

by Indiemotion

ORARI Lun, mer e ven 19.00-20.00

DESCRIZIONE Divertente allenamento musicale a tre fasi disegnato da Denny che unisce cardio dance, total body functional e yoga flow. Il workout "in" per star bene dentro e in forma fuori

COME PARTECIPARE Le lezioni si tengono su Zoom

CONTATTI indiemotion | info.indiemotion@gmail.com

ZUMBA

by Fit&Fun di Sandra Gio

ORARI Lun, mer e ven 18.00-19.00

DESCRIZIONE Dana Sport organizza delle dirette con esperti delle calzature sportive

COME PARTECIPARE Le lezioni si tengono su Zoom

CONTATTI sandragiozin@gmail.com | 351 8061752

Per promuovere
i tuoi corsi on line contatta
formazione@citysport.news



L'AGOPUNTURA

"Saremo tutti migliori": i fatti dimostrano proprio l'esatto contrario



Se si considerano tutti i **campionati** di tutte le discipline esistenti nel nostro Paese, è l'unico per il quale non è ancora stato deciso alcunché. Il riferimento è alla martoriata **Serie C**, giunta ormai alle comiche. Sono passati oltre tre mesi (era il 23 febbraio) dall'ultima partita disputata dalla **Triestina** e dopo mille riunioni (on line) ed enciclopedie di parole siamo arrivati a giugno e non è stata fatta una scelta sulla prosecuzione o meno del torneo. Cento giorni buttati alle ortiche non solo per capire cosa fare di questa annata ma per cercare, assieme alle altre leghe, di riformare un calcio italiano che a livello organizzativo, soprattutto nelle categorie inferiori, fa acqua da tutte le parti. Ma ciò che stride è l'incomunicabilità fra gli stessi vertici del pallone: ognuno dei presidenti sembra andare per la propria strada, più legato al consenso del proprio "elettorato" che non ad una visione del bene comune. Ed in questo *baillame* non si salvano nemmeno le società: chi era in lotta per la promozione vuole continuare per salire di categoria, chi giocava per non retrocedere ed al momento dello stop sarebbe stato salvo punta i piedi per fermarsi. "Saremo tutti migliori", dicevano in molti durante il lockdown. La stupidaggine più colossale di questo disgraziato periodo.

LOCAL SOCIAL MEDIA

"THE LAST PORZINA", PRONTA L'ALTERNATIVA ALLA SERIE NETFLIX



di Alessandro Asta

SANDROWEB79 SANDROWEB79

Se non avete sentito parlare di **"The Last Dance"**, allora questa non è la rubrica che fa per voi. Scherziamo naturalmente, ma crediamo che nel nostro piccolo sia giusto parlare di una serie televisiva che (giustamente) è sulla bocca di tutti già da qualche settimana a questa parte. Dieci puntate una più bella dell'altra, per chi naturalmente ama il basket NBA e in particolare è ben a conoscenza della dinastia degli anni '90 dei Chicago Bulls. Al di là di una serie di critiche ricevute (c'è



qualcuno di quei protagonisti che non l'ha presa bene, vedi un Scottie Pippen "ferito" dal modo in cui è stato rappresentato nella serie in esclusiva Netflix, è comunque evidente che il successo di pubblico (ad oggi sono più di 23 milioni gli spettatori fuori dagli Stati Uniti ad averla vista) cancella da un personaggio iconico - e per certi versi anche scomodo, causa la sua personalità - come **Michael Jordan**. Non se ne parla naturalmente nel documentario, ma come ben sapranno gli appassionati triestini della palla a spicchi c'è una data da incorniciare che riguarda "His Airness": quella del 25 agosto 1985, quando il palazzetto di Chiarbola vide una sorta di alieno calcare il parquet di via Visi-

nada. Erano i tempi in cui le future star NBA venivano in Italia per giocare i cosiddetti "exhibition match". E quando Jordan... non era ancora Jordan, tutti i presenti a quella amichevole tra Stefanel Trieste e Juve Caserta ricorderanno come se fosse ieri la schiacciata fragorosa che mandò in frantumi uno dei tabelloni dell'impianto giuliano. A imperitura memoria (qualora ce ne fosse bisogno) di quella serata ci ha pensato qualche giorno fa la pagina triestina **"È Quasi Magia Jonny Puk"** - che, se vi ricorderete bene, si era già distinta qualche tempo fa nella nostra rubrica per il fotomontaggio della Barcolana in via Carducci - prendendo in prestito un fotogramma di "The Last Dance" che vede immortalato MJ guardare un tablet. Nella realtà, all'interno della serie, tale dispositivo veniva passato a Jordan affinché vedesse i video degli altri protagonisti intervenuti nel documentario, qui invece l'immagine recita "In Trieste, i really loved porzina with capuzi" e il relativo post "Nella serie 'The last dance' ga taia el toco de Jordan a Trieste. Qua se gavesi ciamà The last porzina". Peccato che "Air Jordan" si sia fermato solo per una sera a queste latitudini. Con "benefit" del genere, magari un giro di giostra in maglia Stefanel se lo sarebbe pure fatto...

L'INTERVENTO



IN COLLABORAZIONE CON

TRIESTEPRIMA

La Storia

"Distanze, rispetto, fiato e cervello" È la scherma secondo Luigi Tolotti

Vicepresidente della San Giusto: "Seppi rinunciare a un punto dato per errore Messaggio ai giovani? Agite come volete ma bisogna guardarsi allo specchio"



Redazione Trieste Prima TRIESTEPRIMA.IT @Triesteprema

La disciplina della scherma è un'arte molto affascinante. Nel corso della storia, il duello era inizialmente limitato alla scherma militare, poi fu esteso anche all'uso civile come modo per salvaguardare onore e principi morali. È uno sport che bilancia mente e corpo e che può anche rivelare, in un certo senso, le dinamiche della vita. Abbiamo voluto approfondire con l'ex atleta e vicepresidente della San Giusto scherma, Luigi Tolotti. **Che tipo di arma usavi?** «Ho cominciato con il fioretto e poi ho scelto la spada, perché mi si addiceva di più. Ogni arma implica determinate ca-

atteristiche attitudinali e tecniche». **Qual è l'aspetto più importante della scherma?** «Sicuramente il rispetto delle regole, dell'avversario e, di conseguenza, di noi stessi. Quando competi è importante non cercare scorciatoie. Importante è anche il concetto di misura e distanza che devi tenere dall'avversario. Puoi trovarti sotto misura, ovvero in uno stato più vigile, o sopra misura, in cui finalmente puoi tirare fiato. Devi essere presente non solo fisicamente, ma anche con la testa. Questa dinamica la applico ancora nella vita, chiaramente da un punto di vista più filosofico e meno sportivo». **Facevi qualcosa prima di**



La squadra femminile di spada della San Giusto scherma festeggia la promozione in Serie B2

ogni gara? Magari un rituale scaramantico... «Non avevo nessun rituale particolare. Ciò che era interessante era entrare nella gara. Sentivo una grande tensione che poi veniva liberata nell'azione agonistica, uno sfogo anche motorio perché sulla pedana devi scaricare nel più breve tempo possibile tutta la volontà di toccare l'altro. In particolare, quest'azione non deve mai essere diretta, ma quasi un inganno. Anche in questo caso si parla di mix di mente e corpo». **Dal punto di vista fisico, cos'è importante nella scherma?** «Il fiato. Devi avere fiato altrimenti non riesci a resistere tante ore. Bisogna considerare anche la tuta e il caldo. Ricordo che al termine di una gara, ho perso sette litri d'acqua in una giornata sola. Poi, naturalmente, anche se non sono

caratteristiche propriamente fisiche, il rispetto e la correttezza». **Un messaggio che vorresti dare ai giovani atleti?** «Ricordo che durante una gara, il giudice mi aveva dato un punto che in realtà non corrispondeva al vero. Lo sapevamo sia io che il mio avversario. Quella stessa azione mi avrebbe garantito la vittoria e, devo dire, ero molto tentato di tacere e vincere anche perché facevo parte di una squadra e mi sentivo responsabile. Tuttavia ho deciso di dire la verità: quel punto non mi spettava. Così abbiamo rigiocato quella stessa azione e ho vinto lo stesso. È ancora adesso la mia soddisfazione più grande e vale più di tutte le coppe o medaglie vinte. Ecco, se dovessi dare un messaggio, sarebbe questo: agite come credete ma ricordatevi sempre che il giorno dopo sarete voi a guardarvi allo specchio». **Lucija Slavica**



ANNO 20 NUMERO 37 Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001



Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

Redazione Via Slataper, 18 34125 Trieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro

Publicità (in proprio) City Media S.r.l. tel 040.771151 e 3402841104

citysport@hotmail.it 340.2841104 tel e fax 040.771151 citysporttrieste

Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina e Ketty Russo (grafica); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Maurizio Ciani, Erika Cottic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Aris Prodani, Andrea Tomasella e Mattia Valles

Stampa Centro Servizi Editoriali Via del Lavoro, 18 34100 Trieste Distribuzione Via Verona, 20 36100 Verona

Società editrice City Media S.r.l.

Sede Legale Via Slataper 18 - Trieste Tel. e fax +39 040 771151

P. IVA e Codice Fiscale 01007000324

Amministratore Unico Marco Cernaz

